IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 36 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— DOMENICA 6 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Durante la settimana abbiamo assistito ad un nuovo tentativo da destare allarmi per la situazione nei Balcani e specialmente per le relazioni tra la Turchia da un lato, la Grecia e la Bulgaria dall'altro. Richiami di classi per servizio militare ed esercitazioni non più estese del solito tra le truppe turche, hanno dovuto servire in prima linea per far credere alla possibilità di una guerra balcanica, mentre tale possibilità non appare affatto se tutti serberanno, come è a credere, la calma e la prudenza indispensabili.

La chiave di volta della situazione balcanica, nel presente momento, è senza dubbio la questione greco-cretese come quella che più direttamente può assumere carattere internazionale. Dimessosi ad Atene il Gabinetto Mauromikalis essendogli venuto meno l'appoggio della Lega militare, si è giunti dopo lunghe e laboriose trattative alla formazione di un Gabinetto di affari presieduto dal deputato Dragoumis e nel quale il generale Zorbas capo della Lega militare ha assunto il portafoglio della guerra.

Il programma del nuovo Governo tende allo spontaneo scioglimento della Lega militare accogliendo il desiderio della medesima circa la convocazione dell'assemblea nazionale costituente.

Ma i cretesi, che già chiedevano di inviare i loro deputati a qualsiasi nuova Camera che si aprisse ad Atene, pretendono naturalmente con maggiore insistenza di inviarli anche ad un'assemblea che per il suo carattere di costituente può prendere con più autorità deliberazioni gravi e di carattere fondamentale.

Di tale intenzione dei cretesi si è allarmata la Porta, che ha fatto subito sapere alle Potenze che tale invio potrebbe costituire un *casus belli*. Ma i consigli di calma non sono mancati, autorevolmente appoggiati anche dallo stesso Governo di Atene, che oltre assicurare la Porta delle sue intenzioni corrette e pacifiche, fece capire che si sarebbe, tra l'altro, rinviata l'assemblea costituente a dicembre, lasciando ai cretesi tempo di riflettere ed alle Potenze protettrici di provvedere.

E difatti le Potenze, comprese quelle non protettrici, cioè Germania ed Austria-Ungheria, si sono già occupate della situazione. Si è pubblicato che una parte dei Gabinetti non sarebbe aliena dal proporre un'eventuale rioccupazione militare di Creta, naturalmente con distaccamenti esteri — non mai turchi, come disse un giornale di Parigi. Ma i Governi avranno certo ragione di attendere prima di fare assumere alle proprie truppe delle attitudini, che toglierebbero all'Europa le simpatie dei cretesi e dei greci, forse definitivamente, tanto più che la decisione del Governo greco di rimandare a dicembre la riunione della Costituente, lascia sperare in una pacifica soluzione prima di tale epoca.

La questione turco-bulgara è passata in seconda linea, per quanto anche a Sofia si giuochi volentieri col fuoco.

I reclami bulgari contro il trattamento inflitto ai bulgari della Macedonia ed i contro-reclami turchi contro l'attività delle bande non troveranno soluzione definitiva, finchè Macedonia ed Albania non saranno elevate ad un maggior grado di civiltà, ciò che la Turchia rinnovata ha promesso di fare. Mah ?...

***

Le elezioni inglesi possono dirsi terminate, non mancando più che i tre rappresentanti delle isole di Orkney e Shetland.

Sono definitivamente eletti 271 unionisti, 274 liberali, 40 labouristi, 72 nazionalisti irlandesi del partito Redmond e 10 nazionalisti indipendenti del gruppo O' Brien.

Per una politica governativa, che faccia concessioni ai labouristi ed agli irlandesi di Redmond, Asquith ha una maggioranza di 386 contro 284 (supposto che gli unionisti conservino i tre seggi delle isole), essendo i seguaci di O' Brien stati eletti con programma di opposizione.

Ma tale maggioranza governativa non basta nè per una politica radicale contro i Lordi, per la quale il Governo avrebbe bisogno della piena indipendenza del partito liberale, nè per l' approvazione dell'*Home rule*, che molti dei liberali non vogliono.

Dall'altro lato non è probabile che Asquith si contenti di vivacchiare dopo le promesse annunziate nel programma elettorale.

Onde la situazione appare oltremodo incerta, data specialmente l'assenza di Asquith. Lloyd George e Chamberlain, che sono andati o vanno a riposarsi un po' all'estero.

Tutte le possibilità — crisi ministeriale, accordi ibridi, nuovo scioglimento, nomina di 400 Lordi ecc. — si incrociano, senza che si scorga fin qui un piano ben determinato e sicuro.

Il Parlamento si aprirà il 21 corr.

***

La Germania ha avuto politicamente una settimana piuttosto mossa. Il Governo ha ottenuto due successi al *Reichstag*: il primo, con l'approvazione — contro i voti dei soli socialisti — di tutta la politica coloniale e del rispettivo bilancio; il secondo, con l'approvazione del trattato di commercio col Portogallo, che la Giunta dei trattati aveva respinto con due voti di maggioranza. E anche di fronte agli Stati Uniti la politica economica tedesca è stata fortunata, riuscendo ad evitare una guerra di tariffe; si spera ora di mettersi d'accordo senza rappresaglie anche con la Francia nonostante il grave inasprimento protezionista della nuova tariffa doganale francese.

Non ugualmente lieta è in Germania la situazione politica interna, che dalla crisi dell'ultimo luglio in poi non si è rimessa da un certo perturbamento. Le due questioni più aspre sono la riforma elettorale prussiana e l'istituzione dei diritti di passaggio per la navigazione fluviale.

La riforma elettorale è stata presentata, ma sarà accanitamente combattuta da tutte le sinistre, perchè se abolisce il voto indiretto e semplifica la procedura, mantiene il voto pubblico e la divisione degli elettori in tre categorie secondo il censo; e per giunta introduce il voto plurimo.

Per la navigazione fluviale la contesa è tra la Prussia, che vuole i diritti di passaggio e gli Stati meridionali, che si oppongono, perchè si ritengono danneggiati. La soluzione non sarà nè facile nè prossima.

***

L'attenzione dell'opinione pubblica in Francia è stata del tutto assorbita dalla gravissima inondazione, che ha prodotto danni incalcolabili, ma ha anche provato una volta di più che lo slancio della solidarietà internazionale non è soltanto une parola retorica.

Le Camere hanno continuato i loro lavori anche durante i momenti difficili in cui trovavansi il Palazzo Borbone e il Lussemburgo, inondati dalle acque.

Il Senato mantiene la promessa di esaurire il progetto sulle pensioni operaie prima che si chiuda la legislatura; la Camera discute il grave progetto delle miniere di Ouenza, questione, che si trova davanti alla Camera da quattro anni ed alla quale sono collegati gli ardui problemi delle concessioni minerarie nell'Algeria.

***

Il Gabinetto Bienerth ha perduto un'altra illusione. La conciliazione fra tedeschi e czechi non è riuscita, perchè gli czechi all'ultimo momento si sono piegati innanzi alla corrente radicale ed hanno elevato pretese inaccettabili per i tedeschi.

Alla Dieta di Praga i tedeschi hanno ripreso l'ostruzionismo e la Sessione finirà nuovamente dopo poche sedute.

Il Gabinetto di Vienna prepara intanto la riapertura del Reichsrat attraverso le proprie ricostruzione.

Si è molto parlato e scritto durante la settimana di un avvicinamento austro-russo. Certamente da ambo le parti esiste il desiderio di ristabilire i rapporti normali interrotti nel 1908, ma la maggior parte delle notizie concrete pubblicatesi al riguardo sono premature, specie quelle di viaggi già stabiliti e di dimissioni già decise.

— La situazione in Ungheria è molto buia. Il Gabinetto Khuen e l'opposizione sono ai ferri corti. E' fuori di dubbio lo scioglimento della Camera con le elezioni generali a maggio o giugno.

Intanto Khuen cerca di creare un partito ministeriale con tutti i gruppi (meno il clericale), che hanno la propria base nel programma del 1896. L'esito è molto dubbio, perchè i capi di questi gruppi, Tisza, Andrassy, Weckerle e Szell non sono d'accordo con Khuen sulla riforma elettorale, che è la questione più importante del momento.

La Duma russa ha ripreso le sue sedute e si è occupata della proposta di iniziativa parlamentare, che vuole abolita la cosidetta deportazione amministrativa cioè non a base di sentenze del tribunale. Il Governo era soltanto disposto a promettere, che i deportati non sarebbero più stati mandati in Siberia, ma nella Russia europea: la maggioranza della Duma invece si pronunciò per la completa abolizione.

***

In Norvegia si è formato il nuovo Gabinetto, presieduto dal deputato liberale Konow e composto da moderati di sinistra e di destra.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 5 — La partenza della Corte per Siviglia è stata rimandata unicamente a causa del desiderio espresso dal Re di assistere ad una « chasse à courre » che deve avere luogo in questi giorni nei dintorni di Madrid.

La Corte partirebbe probabilmente per Siviglia dopo il carnevale.

(S) **Atene**, 5. — Venizelos è partito per la Canea.

(S) **Costantinopoli**, 5. Il rifiuto da parte di Said pascià di pagare l'arretrato delle sue imposte ha prodotto una certa agitazione nei circoli parlamentari.

Si parla di invitare Said pascià a dare le sue dimissioni da Presidente del Senato.

(S) **Londra**, 5. La notizia pubblicata da certi giornali relativamente alla partenza di Chamberlain per Cannes è inesatta. L'ex-Ministro si tratterrà ancora qualche giorno a Londra.

(S) **Budapest**, 5, Tomasic è stato nominato Bano di Croazia.

I moti nel Nicaragua

(S) **Managua**, 5 — La cannoniera dei rivoluzionari « Omelepa » ha bombardato Greytown per 20 minuti, provocando l'incendio di 9 case.

Le batterie di terra hanno alla loro volta aperto il fuoco ed hanno messo la cannoniera fuori di combattimento.

La nave ha dovuto ritirarsi.

Nel Marocco

(S) **Londra**, 5 — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio da Tangeri il quale annunzia che si verifica colà un importante movimento a favore della proclamazione dell'ex-Sultano Abd El Aziz, movimento che guadagna ogni giorno terreno specialmente presso le tribù degli Zamour e dei Gaiata e che è fortemente appoggiato da Mulai El Kebir.

Secondo notizie da Fez, Mulai Afid avrebbe chiesto d'urgenza alle tribù degli Chauias di mandargli contingenti di truppe.

Roosevelt nell'Africa Orientale

(S) **Nimule** (Africa Orientale) 5. L'ex-presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, e i suoi compagni sono arrivati a Nimule, in viaggio per Gondokoro. Fra gli animali uccisi durante le caccie dall'ex-Presidente si trova un rinoceronte bianco.

Austria-Ungheria e Russia.

(S) **Vienna**, 5. — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: Di fronte ai commenti dei giornali sullo stato attuale dei rapporti austro-russi ed alle indicazioni, che assumono spesso forma concreta, sulle probabilità di riuscita dell'azione di riavvicinamento preparata fra le due Potenze, non può che raccomandarsi urgentemente un certo riserbo.

Per quanto soddisfacenti siano gli sforzi fatti in tal senso, tuttavia non si deve dimenticare che l'affare si trova nelle sue prime fasi.

Si deve altresì rilevare che l'opinione espressa, secondo la quale, onde giungere ad una pacificazione, sarebbero attese e necessarie dichiarazioni da farsi unilateralmente dall'Austria-Ungheria circa la politica balcanica, è assolutamente erronea.

E' superfluo rilevare che si tratta piuttosto di rendere le relazioni tra i due Imperi più amichevoli ed ispirate a maggior fiducia, su di una base di perfetta reciprocità.

DALLA SPAGNA.

(S) **Madrid**, 5. — Una nota comunicata alla stampa dice:

Tutte le voci di una prossima crisi ministeriale e di dissensi fra i vari gruppi di cui si compone il partito liberale sono prive di fondamento. Le informazioni dei giornali a questo riguardo sono tendenziose. Uno dei fatti che si rilevano nei circoli politici per dimostrare che nessuna difficoltà di questo genere intralcia il cammino normale del Gabinetto Moret, è la firma da parte del Re e la pubblicazione nella *Gaceta* del decreto e delle ordinanze reali relativi all'insegnamento laico, proprio all'indomani dei grandi *meetings* tenuti a Madrid, a Barcellona ed in altre città della Spagna dagli elementi clericali contro la scuola laica.

Si assicura d'altra parte che i capi delle varie frazioni che costituiscono il partito liberale, nell'apprendere la pretesa attitudine di opposizione che attribuiscono loro alcuni giornali, hanno tenuto a rinnovare al capo del partito liberale, Moret, l'assicurazione della loro sincera ed assoluta devozione.

(S) **Madrid**, 5. — Il decreto e le ordinanze reali che sono stati pubblicati dalla *Gaceta* definiscono nettamente il carattere delle scuole laiche, che non devono essere confuse colle scuole ferreriste, le quali, per l'insegnamento che vi viene impartito e che cade assolutamente sotto gli articoli del Codice penale, non possono essere tollerate.

I servizi di ispezione dell'insegnamento sono stati rinforzati e migliorati, allo scopo di porre fine a qualunque abuso e di permettere di sorvegliare che le scuole laiche non escano dai limiti che vengono loro assegnati dalla legge.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 6, ore 0.40. — Il Consiglio superiore della Marina, consultato, ha dato parere favorevole alle modalità di attuazione del nuovo programma navale, il quale verrà sottoposto fra giorni al Consiglio dei Ministri per la sanzione governativa.

Questo programma prevede la costruzione di sei corazzate da porsi in cantiere due a due, durante i tre esercizi successivi.

Queste corazzate avranno uno stazzamento di 23,500 tonnellate; cioè 5000 in più dei tipi *Danton* attualmente in via di completamento - e saranno armate di 12 cannoni da 30 cm. e 24 cannoni di 14 cm.

Le due prime saranno cominciate nel corrente anno, una a Brest e l'altra a Lorient.

Il Ministro della Marina ha annunziato di aver preso tutte le misure perchè tali navi vengano terminate in tre anni, onde formare una squadra omogenea per la fine del 1915.

— Il Pres. del Cons., sig. Briand, ha ricevuto una Delegazione numerosa di operai appartenenti a tutte le industrie delle regioni del Nord e dell'Est.

La Delegazione, accompagnata dal deputato Ceccaldi, ha chiesto se il Governo sia disposto di sostenere le proposte dello stesso Ceccaldi e di altri deputati per imporre una tassa sugli operai stranieri che lavorano in Francia senza risiedervi, e se sia vero che il sig. Briand, ricevendo ultimamente una rappresentanza belga, avesse preso l'impegno di combattere tale poposta:

Il sig. Briand ha risposto:

1° che egli non ha preso alcun impegno di questo genere;

2° che non occorre esaminare per ora lo stato degli operai stranieri risiedenti in Francia;

3° che il Governo è disposto ad esaminare le proposte dell'on. Ceccaldi consentendo che siano votate dalla Camera sotto la forma di un articolo addizionale.

— Si assicura che la prova generale di *Chantecler* avrà luogo improrogabilmente questa sera, come era stato già annunziato. Sembra che il famoso incidente del guasto agli apparecchi elettrici non sia mai avvenuto - e che in realtà si fossero volute apportare al lavoro del Rostand delle grandi modificazioni, specialmente al terzo atto.

Turchia, Grecia, Bulgaria e le Potenze.

(S) **Vienna**, 5. — Il *Fremdenblatt* scrive: Nel loro colloquio di ieri il conte di Aehrenthal e il Ministro degli affari esteri serbo, Milovanovic, hanno avuto occasione di discutere sulla situazione nella penisola balcanica in relazione all'aggravamento dei rapporti fra la Turchia e la Grecia.

Anche gli affari di politica commerciale pendenti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia sono stati discussi nel modo più amichevole.

(S) **Salonicco**, 5. — I bulgari di Dinga, fra cui si trovano due maestri, che erano stati condannati a morte, hanno ricevuto la grazia del Sultano, il quale ha commutato la pena capitale in pene minori.

(S) **Vienna**, 5. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

« Contrariamente all'attitudine di alcuni giornali che continuano a predicare la guerra, la stampa ufficiosa e quella dei partiti seri tengono un'attitudine completamente corretta. Non si nota nella popolazione alcuno spirito bellicoso e specialmente i circoli governativi sono animati da sentimenti pacifici. Nei circoli diplomatici di Sofia si è fermamente convinti che il Governo bulgaro non ha alcun piano aggressivo contro la Turchia e conserverebbe la calma anche nel caso di una guerra greco-turca ».

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il Ministro di Grecia, Gryparis, ha fatto al Ministro degli esteri una dichiarazione ufficiale che i timori relativi all'assemblea nazionale greca sono privi di fondamento. La convocazione dell'assemblea è dovuta a motivi inerenti al ristabilimento dell'ordine e della calma all'interno e al desiderio di evitare difficoltà all'estero e di aggiornare la data delle elezioni, che avranno luogo nel decembre o nel gennaio prossimi.

Il Governo ellenico spera che la Porta apprezzerà l'importanza di tale misura, la quale prova il sincero desiderio di mantenere buone relazioni con la Turchia.

Il *Telegraph* da Londra e il *Reich* da Pietroburgo parlano di rioccupazione dell'isola di Creta da parte delle truppe internazionali.

Si fa presto a parlare di nuovi interventi armati.

Il popolo di Candia e il popolo ellenico, ai quali non può mancare la nozione esatta della situazione, non hanno alcun interesse a pregiudicare il loro avvenire con atti meno che riflessivi, i quali non avrebbero alcuna efficacia o un'efficacia effimera, mentre potrebbero compromettere la causa stessa che propugnano e difendono.

Del resto le dichiarazioni degli uomini politici e parlamentari di Grecia ed anche gli odierni dispacci da Atene non autorizzano menomamente a supporre che si voglia deviare dalla linea retta e corretta fin qui seguita, e d'altra parte le Potenze protettrici dell'isola di Candia hanno tutta la fiducia che non occorrerà alcuna misura ingrata verso una popolazione, alla quale esse hanno dato tangibili prove della loro simpatia e benevolenza.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 5. — (*Reichstag*) — Si approva definitivamente, senza discussione, il progetto di legge concernente le relazioni commerciali fra la Germania e gli Stati Uniti.

Soltanto una minoranza insignificante ha votato contro.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5 - *Camera dei deputati* — Si approva la Convenzione commerciale col Montenegro.

Si approvano i crediti per il congedamento delle truppe e per la chiamata delle reclute. Quest'anno le reclute saranno circa 53,000.

Il trattato di commercio col Montenegro è basato sulla clausola del trattamento della nazione più favorita.

La reprocità nell'esercizio della medicina.

Roma, 5 febbraio 1910.

Carissimo Direttore,

Per un fatto personale. Se vi ha in Italia, almeno parlamentarmente parlando, una *vexata quaestio*, è proprio quella dell'esercizio abusivo dei medici stranieri. Eppure il *G. d'Italia* nel pubblicare una protesta di un gruppo di medici italiani contro l'indifferenza dello Stato in tale argomento importantissimo per la nostra classe medica, si associava, quasichè si trattasse di cosa nuova.

Ora, per la verità ed anche un po' in omaggio all'*unicuique suum*, mi permetto di rilevare come sia abbastanza curioso questo caso di amnesia, imperocchè il *G. d'Italia* commentò sempre con molta simpatia la mia campagna parlamentare contro l'esercizio abusivo della medicina e della chirurgia in Italia da parte dei medici stranieri.

Ora, senza tante ipocrisie, tengo ad affermare come della ponderosa questione io mi sia data sempre cura speciale in Italia e fuori, con apposite pubblicazioni ed in specie nel Parlamento, fin dal mio ingresso nella vita politica, ossia 15 anni or sono e cioè quando pochi, per non dire nessuno, vi pensavano.

Dopo una miriade d'interrogazioni e d'interpellanze sono riuscito a far presentare dal Ministero Pelloux un progetto di legge, che l'on. Saracco, nel successivo Gabinetto, fece proprio.

Un fatto poi che basta per tutti è quello che per due volte fui nominato presidente e relatore e come il progetto fosse all'ordine del giorno, quando il Ministro Zanardelli, ad onta delle mie proteste, seguite da nuove interpellanze, dichiarò di ritirarlo.

Nè basta. La questione stessa fu da me portata dinanzi al Consiglio Sup. della Sanità, che mi fece l'onore di nominarmi relatore, accogliendo le mie conclusioni con un voto esplicito al Governo.

Dirò di più che, recatomi a Berlino per la Conferenza interparlamentare nel settembre 1908, trassi profitto della occasione per occuparmi della questione: tantochè, grazie ad una lusinghiera lettera di presentazione dell'illustre mio amico, il senatore Blaserna, ne intrattenni il Cancelliere dell'Impero, ora nostro graditissimo ospite, S. A. il Principe di Bülow, che si compiacque di accedere alle mie idee per la reciprocanza, ritenendole giuste e degnandosi altresì di mettermi in rapporto col Min. della P. Istruzione di Prussia, il compianto dott. Holle.

Come si vede, della questione della reciprocanza internazionale nell'esercizio della medicina e chirurgia mi occupai fors'anche troppo: dico troppo, perchè gli albergatori esotici d'Italia e i loro colleghi cosmopoliti mi mossero aspra guerra, che più attiva esplicarono nelle ultime elezioni politiche.

Ora a me, che posso tenere anche mediocremente alla mia azione politica, ma tengo molto alle questioni della scienza, che ho studiato, duole che gli egregi colleghi protestanti nel *G. d'Italia* ignorino tutto ciò; onde mi auguro cordialmente che essi sappiano della nostra scienza assai più di quanto mostrano di sapere in materia di legislazione e di movimento professionale.

Aggiungo che il *G. d'Italia* è in errore, quando asserisce che il Min. Giolitti abbia presentata la invocata legge sulla reciprocità, come sono in errore i miei collegui nell'asserire che la legge sugli Ordini sanitari è stata approvata dal Senato e si trovi ora dinanzi alla Camera, essendo precisamente il contrario, vale a dire che fu approvata dalla Camera e non fu mai discussa dal Senato.

Del resto la mia campagna costante per la reciprocanza internazionale dell'esercizio della medicina non fu del tutto infruttuosa. Due anni or sono nella mia consueta visita all'ospedale italiano di Londra, ho visto con vera soddisfazione che era diretto da medici italiani, mentre prima dovevano essere inglesi; e ciò in grazia della reciprocità che l'Inghilterra ci ha equamente riconosciuto.

Cordiali saluti dall'affezionato suo

Felice Santini

Proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1909-910 confrontate con quelle dell'esercizio 1908-909.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto gennaio 1909-910	Risultati a tutto gennaio 1908-909	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	165.446.106	155.099.439	+10346667
Imp. fondi rustici	41.139.137	41.783.503	— 644.366
Imposta fabbricati	49.203.463	48.757.752	+ 445.711
Imp. sui redd. della R. M.	145.141.369	140.363.417	+4.777.952
Tasse di fabbricaz.	86.298.252	79.215.408	+7.082.844
Dogane, diritti mar.	182.190.741	175.891.130	+6.299.611
Dazi int. consumo	47.481.043	46.547.717	+ 933.326
Tabacchi	166.997.624	160.139.741	+6.857.883
Sali	51.773.526	48.240.595	+3.532.931
Lotto e tombole	53.900.347	50.645.002	+3.264.345
Totale	989.580.000	946.683.704	+42896904
Addizionale 2 0[0] a favore delle regioni del terremoto	4.050.000	132.694	+3.918.113
Totale compless.	993.631.415	946.816.398	+46815017

ARMI ED ARMATI

Alla Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Il testo del telegramma dell'ex-Ministro della Guerra sen. Casana alla Comm. d'inchiesta sull'Esercito, afferma che le pubblicazioni dei giornali, specialmente a proposito del fucile automatico « contengono, assieme a dati esatti, delle inesattezze, di cui alcuna potrebbe far ritenere sia stata insufficiente la sua oculatezza amministrativa quale Ministro ».

L'on. Casana non contesta dunque, nella loro essenza, i fatti denunciati; tiene solo a che la Commissione accerti come non gli si possa rimproverare di non avere tenuto gli occhi aperti. Ed è appunto a proposito di questo argomento che viene tirata in ballo anche l'Avvocatura Erariale.

Infatti, il Compromesso per via del quale il Ministero della Guerra dovette versare la somma di un milione per un fucile che non avrebbe dato buoni risultati — al dire dei denuncianti — fu stipulato prima che al Casana fosse affidato il portafogli della guerra. Il Casana trovò grave l'impegno e sottopose all'Avvocatura erariale il quesito se fosse possibile evitare il pagamento pattuito, appunto perchè il fucile non aveva dato soddisfacenti risultati e la proprietà dell'arma appariva in ogni modo, contestabile, per le ragioni indicate sommariamente.

Ma l'Avvocatura Erariale ritenne che si dovesse accettare il Compromesso e versare il milione.

Dunque fin dal tempo del Min. Casana era sorta la questione delle irregolarità cui si è accennato nella lettera della *Gazzetta del Popolo*.

Sappiamo che la Commissione d'inchiesta si riunirà fra qualche giorno per disporre le indagini relativamente ai fatti denunziati.

All'estero.

Un biplano militare

(S) **Mourmelon le Grand**, 5. Una Commissione militare ha assistito agli esperimenti di un biplano militare. Il biplano era montato dagli aviatori Farman, Van den Born ed Epimoff. Essi hanno effettuato parecchi voli con vento violento, portando 190 chili di peso.

La Commissione si è dichiarata completamente soddisfatta degli esperimenti.

Aereoplani militari

(S) **Parigi**, 5. Il Ministro della guerra, generale Brun, accompagnato dal Sottosegretario di Stato Alberto Sarraut si è recato ad esaminare nel pomeriggio al forte di Villacoublay quattro aereoplani Wright, costruiti per l'esercito francese, dalla Società francese di navigazione aerea.

Tanto il Ministro quanto il Sottosegretario di Stato si sono dichiarati soddisfattissimi dei risultati.

Flotta turca.

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Mail* riceve da Costantinopoli la conferma che il Consiglio dei Ministri ha deciso di sostituire come capo della flotta ottomana l'ammiraglio Gamble con un altro ammiraglio inglese.

Nella Marina francese.

(S) **Parigi**, 5. — Il Ministro della Marina ha proposto di esonerare dal suo ufficio il comandante dell'incrociatore *Ernest Renan* che si arenò a Biserta e poi fu rimesso a galla, ed ha annunciato che il comandante della torpediniera *192* arenatasi all'isola di Sainte Marguerite sarà tradotto dinanzi al Consiglio di guerra.

La storia vera della "Niobide„

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

II.

Portata la statua nella sede della Banca in Roma, senza che nessuno si commuovesse, passarono *alcuni mesi*, quando uno dei giovani manovali, che aveva vagliata la terra estratta dalla galleria, citò la Banca, vantandosi anche lui scopritore e inventore del greco tesoro: ma siccome chi lo aveva soffiato non voleva spendere quattrini nella carta da bollo, così si tentò di ottenere il gratuito patrocinio.

Ma siccome la Commissione pel gratuito patrocinio, esaminata la posizione, capì a volo che si trattava di una mistificazione, ossia di un vero trucco per carpire qualche biglietto alla Banca, negò il gratuito patrocinio e non se ne parlò più.

Ma ecco che un anno dopo e cioè nel 1908 l'operaio Di Carlo, il compare del capoccia Ignazio, che aveva scoperto la statua, dopo che l'avevano scoperta gli altri, giacchè, come abbiamo visto, egli non era adibito ai lavori della galleria, il Di Carlo, ripetiamo, assistito dall'avv. Secchi, trova o ritrova tre *compagni*, forse tra quelli notturni, li accompagna dal notaro sig. Vinzio, dove firmano un'attestazione, nella quale si dice che il Di Carlo aveva scoperta la statua — mentre è già noto che egli era stato mandato a sostituire l'operaio, che realmente aveva trovato la statua e che non è in causa.

In base a questa attestazione, l'avv. Secchi, più abile del collega che aveva assistito il giovanotto cui era stato negato il gratuito patrocinio, l'ottenne e citò la Banca; ma, prima di inoltrarsi nella causa, corse a Milano, fece un giro nella galleria... del Duomo e poi si recò alla direzione generale della Banca per proporre una transazione.

La Banca rifiutò. E allora fu iniziata la causa, che si trova da vari mesi in sede di istruzione, ossia di escussione di testimoni, i quali, meno uno, escludono tutti nel modo più assoluto che la statua sia stata scavata fuori del terreno della Banca, ciò che del resto è facile constatare, sol che non si alteri il suolo e il sottosuolo in quella località.

E quest'uno volete sapere chi è? Il capoccia Ignazio, quegli che disse al vero scopritore di star zitto e lo sostituì col Di Carlo nell'impresa notturna del trasporto della Niobide dal posto dov'era stata scoperta per rifugiarla nella cantina, coprendola coi riccioli di legno, onde fare alla Banca quella certa *gradita* sorpresa.

E' inutile aggiungere come durante l'istruzione della causa, l'egregio avvocato Secchi si è dimostrato più d'una volta conciliabilissimo, ma la Banca, testarda, non ha creduto di poter accogliere le sue cortesi proposte.

Il che spiega forse come l'avvocato Secchi ha creduto di ricorrere ad un atto più o meno odioso, quello del sequestro, per quanto fosse più convinto di tutti che la Banca non avrebbe mai pensato a far esulare la *Niobide*.

E non vi avrebbe mai pensato, perchè a parte la rispettabilità dell'Istituto e dei suoi amministratori, la scomparsa della statua avrebbe compromessa la causa con tutte quelle conseguenze, che agli operai possono sembrare indifferenti, avendo niente da perdere, mentre non è così per una Banca che ha oltre cento milioni di capitale.

E qui finisce la dolente istoria. I fatti successivi, dalla interrogazione dell'avv. Mazza, all'Ordinanza del giudice che nomina sequestratario il Sindaco di Roma, quando la statua è a Milano, alla gita e al ritorno da Milano, sono noti.

Non resta quindi che la parte polemica per l'entrata in causa del Comune e per questa è venuto in buon punto il discorso del Sindaco nell'ultima seduta capitolina.

La Francia e la situazione in Oriente.

(S) **Parigi**, 5 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro degli affari esteri, Pichon, ha esposto la situazione attuale in Oriente ed ha detto che le proposte fatte dal Gabinetto di Parigi ai Gabinetti di Pietroburgo, Londra e Roma relativamente alle misure da prendere per impedire complicazioni circa le relazioni tra la Grecia e la Turchia in seguito alla questione di Creta hanno condotto ad un accordo. Esse saranno oggetto di una nota ufficiale delle quattro Potenze protettrici al comitato esecutivo cretese.

Le dichiarazioni dei Governi di Costantinopoli e di Atene permettono del resto di non più temere le cause di difficoltà che si credeva potessero sorgere.

ECONOMIA e STATISTICA

Le costruzioni navali nel 1909.

Secondo le statistiche del *Lloyd Register* le costruzioni navali delle singole nazioni, calcolate per tonnellaggio, sono state le seguenti nei due ultimi anni:

	1908 tonn.	1909 tonn.		Diff. tonn.
Austria-Ungheria	23,502	25,006	+	1,504
Colonie inglesi	34,181	7,461	—	26,720
Danimarca	19,172	7,508	—	11,664
Francia	83,429	42,197	—	42,232
Germania	207,777	128,699	—	49,081
Inghilterra	517,752	633,299	+	115,547
Italia	26,864	31,219	+	4,353
Olanda	58,604	59,106	+	502
Giappone	59,725	52,319	—	7,406
Norvegia	52,889	28,601	—	24,289
Stati Uniti	304,543	209,604	—	94,939
Altri paesi	32,981	19,276	—	13,705

Malgrado l'aumento delle costruzioni inglesi nel 1909, la produzione complessiva delle colonie e delle altre nazioni fu straordinariamente inferiore a quella dell'anno precedente (231,229 tonnellate di meno).

Soltanto tre nazioni, Italia, Austria e Olanda segnano un leggero aumento, tutte le altre sono in diminuzione.

L'Italia ha avuto l'aumento maggiore, sebbene la sua produzione nel 1909 sia inferiore alla media 1900-1907.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. che approva il regolamento pel conferimento di borse di studio agli studenti delle facoltà di filosofia e lettere della R. Università di Padova.

R. D. che autorizza l'esercizio di alcune linee tramviarie nella città di Ancona.

D. M. che nomina il presidente, il vice-presidente ed il segretario generale del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Diposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale di ieri reca nella parte ufficiale:

Errata Corrige — Avviso di concorso (2° pubblicazione) — Graduatoria Generale — Avvertenza per variazioni — Magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura. — Minervini Alessandro, giudice agg. ff. di pret. a S. Elia a Pianisi e tramutato a Borbona.

Trotta Alfredo, id. id. a Venosa, è colloc. in aspettativa per mesi quattro.

Prisco Giovanni, id. id. già pret. di S. Elia a Pianisi, in aspett. fuori ruolo è conferm. nell'aspettativa per altri due mesi.

Arata Paolo, id. id. ff. di pret. a Orta Novarese, è colloc. a riposo.

Borgetto Felice, membro del Cons. di disciplina dei procuratori in Torino è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

×

R. Esercito. — Promossi al grado superiore: colonnello Gossano cav. Francesco promosso maggiore generale e nominato ispettore di sanità militare.

— Sono collocati:

In posizione ausiliaria: il ten. gen. med. Imbriaco cav. Pietro, ispettore capo di sanità militare: il colonnello d'artiglieria Isetta cav. Giov. Battista, incaric. delle funzioni di direttore capo divisione Ministero Guerra: il capitano Gaspari cav. Emilio delle Compagnie operai d'artiglieria.

A riposo: il capitano dei carabinieri, legione di Roma, Scarso Antonio; il capitano Valente V. Emanuele del 14° fant.

In aspettativa speciale per la durata di un anno: il capitano San Giusto di Teulada cav. Orazio, del 2° art. da costa.

In congedo provvisorio: il tenente Lazzarini Giuseppe del 19 fanteria.

A disposizione del Ministero della guerra il maggiore Neyrone cav. Mario della Scuola cavalleria.

Trasferimenti:

Il cap. di Stato Maggiore Freri Orlando dal com. della div. mil. di Napoli a quello di Bologna; il cap. conte Filo della Torre di S. Susanna Ernesto dal regg. lancieri di Novara al regg. Piemonte reale cavalleria: il maggiore di art. Stampacchia cav. Luigi dal laboratorio pirotecnico di Capua all'officina costr. art. di Genova; il cap. del genio Tombesi Raul dalla direz. di Torino alla sotto-direz. autonoma di Udine.

Il ten. colonnello Dalmasso cav. Luigi del 49 fant. è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro; il capitano Rizzi Felice del 65 fant. e il tenente Pasqualetti Domenico del 4 fant. sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il colonnello comandante il 22 fant. Trombi conte cav. Ferruccio viene esonerato dal detto comando e collocato a disp. del Ministero degli affari esteri.

Richiamati in servizio dall'aspettativa: magg. Cingia cav. Pietro destin. ai lancieri Novara; tenente Paternò bar. Del Cugno Vincenzo destin. ai cavallegg. di Foggia; sottoten. Marasglia Pio destin. ai cavallegg. di Treviso; capitano contab. Viglione Giovanni, destin. regg. Savoia cavalleria.

×

R. Marina. — Il cap. di corv. Ferand Adolfo sostituisce nella responsabilità della r. nave «Piemonte» il pari grado Cais Luigi.

Sono state accettate le dimissioni del ten. di vasc. in aspett. Gagliani Mario.

Il cap. medico De Giorgio Nicola imbarca a Napoli sul pirosc. inglese «Romanic» per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Bottini Carlo id. id. sul pirosc. francese «Madonna» id. id. id.

Il cap. medico Ricc. Gius. id. a Genova sul piroscafo francese «Formosa» per Buenos Ayres id. id.

Il ten. medico Mosso Fortunato è sbarcato a Marsiglia dal pirosc. francese «Formosa».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 5 — Va estendendosi l'agitazione degli impiegati delle Banche per ottenere l'applicazione a loro favore del contratto di lavoro ed il riconoscimento giuridico dell'assicurazione obbligatoria. E' indetta una riunione per domani.

Venezia, 5 — Una assicurata di 2000 lire diretta alla Ditta Melville e Zoffer è scomparsa all'Ufficio raccomandate della Posta Centrale.

Altre lettere con valori ebbero sorte consimile. L'inchiesta è a buon punto.

Bergamo, 5 — I danni prodotti dall'incendio allo stabilimento Lecler superano le L. 80.000. Si crede che un ragazzo abbia gettato involontariamente un fiammifero in mezzo al cotone; questa e non altra sarebbe la causa del disastro.

Italia Centrale.

Bologna, 5 — Il Consiglio comunale, nella sua seduta di ieri, ha rieletto a Sindaco della città con voti 44 su 45 il marchese on. Tanari, il quale, com'è noto, ha rassegnato giorni or sono le dimissioni da deputato.

Firenze, 5. — Iersera è stato affisso un manifesto del Sindaco sui patti di locazione. Il manifesto indice un *referendum* tra i proprietari sulle basi seguenti:

1. Locazione annua.

2. Pagamento mensile anticipato previo versamento di due mesi a titolo di deposito da scontarsi con gli ultimi due mesi della locazione.

3. Pagamento in febbraio di quest'anno di due mesi di anticipo invece degli otto mesi come era la consuetudine, e dal 1. maggio pagamento mensile.

— E' corsa voce della scomparsa di un cassiere del Credito Italiano, ma pare invece si tratti di cosa meno importante ossia dell'allontanamento di un impiegato per lievi malversazioni.

Ancona, 5, ore 14. — Stanotte qualche... bratto spirito si è divertito ad imbrattare d'inchiostro la lapide murata sulla casa ove nacque Pio IX.

Non è la prima volta che si compiono questi stupidi e inutili atti di teppismo anticlericale.

— Da un boccaporto è caduto nella stiva durante lo scarico del carbone dal piroscafo inglese «Amwen» il facchino Breve Priamo. Fu portato moribondo all'ospedale.

Italia Meridionale

Bari, 5, ore 17. — Stamane l'operaio Nicola Mangilli, che rincasando iersera ebbe la cattiva ventura di provare l'infedeltà della moglie la quale riuscì a sfuggire alla sua vendetta, incontratala per via la uccideva scaricandole contro tutti i sei colpi della rivoltella che impugnava.

Venne arrestato.

Provincia Romana

Albano Laziale, 5. — Meravigliosamente fu svolto il programma del Carnevale indetto dal Comitato; il tempo fu benigno e molta gente accorse dai paesi limitrofi. Varii i carri umoristici ed allegorici; molte le mascherate in comitiva concorrenti ai premi che saranno aggiudicati da apposito giurì.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale - 6 febbraio 1910)

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26/12	30/12	26/12	30/12	29/1	5/2
	—	—	—	—	—	—
Parigi	23.69	22.35	22.35	28.50	24.62	24.50
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	27.50	27.50
Vienna	17.40	27.33	26.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16 25	27.40	26.45	28.—	28.—	28.—
Londra	16.55	23.35	20.50	25.10	25.10	25,10
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50	20.50
Chicago	14.50	17.75	19.56	20.50	21.04	20.85
Odessa	14.07	—	20.10	—	20.91	—.—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri rimasero invariati dappertutto tranne che a Parigi ed a Chicago, ove si verificarono ribassi di poca entità.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List lo stock di frumento disponibile in Europa, alla data 31 gennaio, era di ettolitri 23,997,500 contro 20,590,500 del decorso anno alla stessa data.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa al 31 gennaio si calcolavano a 3.858,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 2,739,000 diretti per l'Inghilterra e 1,119,600 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ascendevano in complesso a quarters 4,108,000.

Il Ministero di agricoltura della Repubblica Argentina pubblica una revisione sul raccolto del frumento dell'ultima campagna che avrebbe reso tonnellate 3,825,000. Un rapporto reca inoltre che gli imbarchi di grano non sono troppo rilevanti; e che gli affari sono difficili a causa degli alti prezzi.

In Italia nella passata settimana i mercati di grano continuarono a mostrarsi poco animati e con scarsi affari. I prezzi invariati si aggirarono fra L. 30,25 e 30,50 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 31,50 per gli esteri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 3	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	febbraio	1175	523	110	1200
Venezia	»	494	195	86	420
Savona	»	339	236	14	300
Livorno	»	123	30	22	280
Spezia	»	77	49	5	110

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 5 febbraio.*

Pace Beniamino c. Min. agricoltura e Alassa Camillo ed altri, per revoca provvedimento che modificò risultati concorso ad archivista. Respinto — Cristofanelli estensore.

Comune di Ceppaloni c. Polcari dott. Domenico per annull. R. D. relativo trasferimento del ricorrente a Chianche. Irricevibile - Aicardi est.

Levi Clemente c. Min. Finanze e Comune di Roma, per annull. R. D. circa applicazione tassa sulle aree fabbricabili. Irricevibile — Pincherle est.

Gambone Francesco c. Min. guerra, per annull. R. D. col quale il ricorrente, capitano nell'esercito, fu collocato in posizione ausiliaria. Inammissibile — Pellecchi est.

Malavasi cav. Celso c. Min. guerra, per annull. RR. DD. con cui il ricorrente, tenente colonnello, venne escluso dall'avanzamento e collocato in disponibilità. Cessata la materia del contendere pel primo ricorso e rigettato il secondo - Perla est.

De Biso Roberto c. Min. LL. PP. e Comune di Catanzaro, per sospensione R. D. che dichiarò di pubblica utilità la costruzione di una strada comunale tra via Indipendenza e il fondo Babbo. Rigettato — Fucini estensore.

V Sezione — *Decisione del 5 febbraio.*

Savino Pasquale c. Min. Interno e Comune di Celano, per annull. R. D. che annullò nomina del Savino a guardia campestre - Incompetenza - Aicardi estensore.

Ditta Fratelli Ceriana di Torino c. Comitato forestale di Reggio Emilia, per annul. deliberazione che ordinò rimborso di 60 ettari di terreno di proprietà della ricorrente. - Incompetenza - Bertarelli estensore.

Comune di Milano c. Comune di Verona, per annul. provvedimento relativo pagamento spedalità Ida Zennaro - Accolto - Merlini estensore.

Comune di Pareto c. Ospedali di Roma per esonero pagamento spedalità - Respinto - Barcati estensore.

Comune di S. Lorenzo c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità - Richiede altri documenti - Raimoldi estensore.

Comune di Andria c. Javarrone Vincenzo, per sospensione deliberazione che revocò destituzione dello Javarrone da messo comunale - Respinta - Merlini estensore.

Ricovero di mendicità di Alessandria c. Int. di Finanza di Alessandria, per sospensione decisione G. P. A. circa il rimborso di spese per indigenti - Rigettata - Carbonelli estensore.

Comune di Notaresco c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità - Accolti i primi due e in parte il terzo - Carbonelli estensore.

Dopo le piene in Francia.

Condizioni di Parigi e sobborghi

(S) **Parigi**, 5 — La situazione a Vitry è ancora miserevole.

L'acqua che ha invaso il paese passando sopra il terrapieno della linea di Orléans non può più rientrare nel letto del fiume poichè il terrapieno forma ora come una diga. Sarà necessario scavare canali sotterranei attraverso il terrapieno per permettere alla grande massa d'acqua di ritornare nella Senna.

A Juvisy alcune case stanno per crollare.

Nella ferrovia Metropolitana l'abbassamento dell'acqua è continuo dappertutto.

L'acqua si è abbassata di oltre un metro da ieri nel grande collettore.

(S) **Parigi**, 5 — L'altezza della Senna al Ponte di Austerlitz alle ore 5 di stasera era di metri 4.86, con un abbassamento totale di metri 3.76. E' probabile che da stasera a domani le acque si abbasseranno ancora di circa 50 centimetri.

(S) **Parigi**, 5 — Il Pres. della Repubblica, Fallières, dopo aver visitato Vitry, si è recato oggi a Choisy-le-Roi, dove ha felicitato ed ha dato una cordiale stretta di mano al tenente Degouex, del 1° regg, del genio di Versailles, che ha assicurato il salvataggio di numerose persone con mirabile devozione.

Il Pres. del Cons., Briand, che accompagnava il Pres, della Repubblica, si è trattenuto abbastanza a lungo col Sindaco di Choisy, al quale ha chiesto di volergli indicare con precisione i soccorsi che sono immediatamente necessari ai danneggiati del suo Comune.

Il Pres. della Repubblica ed il Pres. del Consiglio sono ritornati a Parigi verso le ore 6.

(S) **Parigi**, 5 — Un avvallamento di un metro di diametro e di circa tre metri di profondità si è prodotto sul «quai» de Passy verso le ore 3, sulla scarpata che costeggia a valle la ferrovia degli Invalidi.

L'avvallamento che si è prodotto sui marciapiedi del «boulevard des Capucines» non presenta alcuna gravità.

La circolazione è stata ristabilita dappertutto nel 15° circondario, salvo nella rue Leblanc.

A Neuilly-sur-Seine l'acqua è completamente scomparsa dai quartieri inondati.

A Neuilly-Plaisance qualche strada che si trovava ad un livello basso rimane ancora inondata; tutte le altre sono restituite alla circolazione. Le officine si riaprono lunedì.

A Charenton qualche muro è crollato, ed una donna è rimasta sotto le macerie.

A benificio degli inondati

(S) **Londra**, 5 — La sottoscrizione aperta dal Lord Mayor in favore dei danneggiati dalle inondazioni di Francia ammonta a 1 450,000 fr.

(S) **Parigi**, 5 — Il *Figaro* si compiace del meraviglioso slancio di simpatia verso la Francia da parte del mondo intero in occasione delle recenti inondazioni.

Tale simpatia, dice il giornale, ha superato qualunque aspettativa. Le somme colossali che sono state sottoscritte in pochi giorni ed anche in poche ore producono un senso di commozione.

Le disposizioni del Governo.

(S) **Parigi**, 5. — I Ministri si sono riuniti a consiglio all'Eliseo. Il Presidente del Consiglio Briand ha esposto come si sia ripresa la vita normale nelle regioni inondate e ha dichiarato che le conseguenze del disastro sono più limitate di quanto si credeva. I timori di epidemia sono eliminati.

E' stato stabilito che vari Ministri si recheranno a visitare le località danneggiate. Un nuovo credito sarà chiesto alla Camera.

Briand, Cochery e Ruau studieranno le combinazioni finanziarie atte ad assicurare ai coltivatori, ai commercianti, ai piccoli proprietari danneggiati i crediti necessari per riparare i danni.

Gli infortuni sul lavoro nell'agricoltura.

L'Ufficio del lavoro ha pubblicato la relazione dell'avv. Agnelli, fatta per incarico del Comitato permanente del lavoro, sulla convenienza di estendere l'obbligo dell'assicurazione infortuni all'agricoltura.

Nella prima parte, la relazione si occupa della possibilità di estendere all'agricoltura il principio del rischio professionale. Il relatore confutate le obbiezioni, conclude che una legge può e deve farsi, il solo punto difficile è che sia fatta bene.

Nella seconda parte il relatore esamina largamente il testo della legge 31 gennaio 1904 nella parte applicabile all'agricoltura, e stabilisce i principii fondamentali del progetto di legge, allontanandosi il meno possibile dalla legge vigente sugli infortuni in generale e suggerendo le modificazioni in tutte quelle parti che per le speciali esigenze della materia non potrebbero adattarsi al lavoro agricolo.

Seguono nella relazione due capitoli riguardanti le norme di accertamento dell'infortunio e delle sue conseguenze e l'ordinamento dell'assicurazione e la misura dei premi.

Nella quarta parte il relatore studia quale sarebbe l'onere presumibile dell'assicurazione che verrebbe a gravare sull'agricoltura italiana.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Corre voce che Ferruccio Garavaglia sia stato chiamato dall'Impresa Gamna a formare una nuova Compagnia con repertorio classico moderno che comprenderà novità importanti quali il *Beethoven* di Francois, *Chantecler* di Rostand, il *Sire* di Lavedan e il *Mirabeau* di Sardou.

Condirettore con Garavaglia e primo attore comico sarà Cesare Dondini, prima attrice Gina Favre, primo attore giovane il Maleroni. Altri artisti principali saranno la Garavaglia, Maria Giulia Gamna, la Del Moro, ecc.

La Compagnia inizierà in Quaresima al teatro Goldoni di Venezia le sue recite.

— L'avv. Carlo Nasi, il notissimo penalista di Torino, darà presto al teatro una sua produzione ispirata a un recente celebre processo, non del tutto dimenticato, nel quale egli rappresentò la parte civile.

L'avv. Nasi nella sua gioventù diede alle scene una commediola in un atto: *L'articolo 231* che recitata da Pia Marchi-Maggi ebbe dappertutto un lusinghiero successo.

L'intrigo si basava sulla separazione legale: ed era svolto con gusto e con brio.

×

Lirica. — Alla Scala è stata ripresa la *Walkiria* con la nuova protagonista Margot Kaftal, la squisita cantante wagneriana che ha lasciato un così vivo ricordo nel pubblico di Roma.

Il personaggio di *Brunilde* ebbe in lei un'interprete eccellente. Efficacissima per virtù di canto, per maestosa plasticità di atteggiamenti, per colore ed espressione di accento, la Kaftal ebbe le più spontanee feste, che si rinnovarono caldissime alla fine dell'opera.

La stampa milanese è unanime nel rilevare il grande successo della gentile artista polacca.

×

Anfiteatro Corea. — Domenica 6 febbraio, alle ore 14, terzo concerto orchestrale, diretto da Georg Schnéevoigt, col seguente programma:

1° Dvorak: «Carnevale». Ouverture.

2° Spendiarow: «Le Tre Palme». Poema sinfonico.

3° Rachmaninow: II Sinfonia - Largo, Allegro moderato, Adagio, Allegro vivace.

I possessori di libretti a serie potranno intervenire al Concerto, utilizzando il biglietto n. 17.

×

Operette — Il *Sogno di un walzer* sta per fare la sua apparizione anche in Francia. Lo darà all'Apollo di Parigi, l'impresario Frank Liwnisky, appena terminate le repliche della *Vedova allegra*. Questa edizione parigina della molto fortunata operetta di Straus offre una particolarità. Creatrice della parte di «Franzi» sarà una cantante milanese, che già appartenne alla scena lirica, la signora Ida Ballio, e poi fece parte della Compagnia di operette Lombardo sotto il nome di De Lya.

— Scrive l'«Arte drammatica» di Milano:

Il maestro Paolo Lanzini non gode, nel suo forzato riposo, gli ozi che Annibale cartaginese fatalmente volle godere a Capua, ma lavora a tutt'uomo alla sua nuova operetta.

Come già abbiamo accennato sarà questa un'opera d'arte nella quale il libretto darà una geniale fusione tra il mondo antico ed il mondo modernissimo e la musica avrà un brillante gusto dell'operetta e della musica d'opera comica italiana.

Il geniale autore del *Don Pedro del Medina* prepara insomma, a detta degli intelligenti, un secondogenito non indegno del primo.

E il titolo dell'operetta? Mistero. Lanzini l'annuncierà quando avrà terminato il suo compito di compositore... vale a dire tra poche settimane!

SPORTS

Aviazione.

(S) **Padova**, 5. — Leonino Da Zara, avendo il suo aerodromo molto danneggiato dall'acqua e volendo continuare i suoi esperimenti, visto che sono prossimi concorsi aerei, ha ottenuto dal Comando militare di Padova la concessione della piazza d'armi, dove porterà il suo apparecchio Blériot tipo «traversata della Manica» con motore Anzani ed un *hangar* smontabile e formerà dei piloti.

Egli continuerà appena possibile le sue prove sul proprio aerodromo col *Voisin*, motore Rebus, col quale ha già fatto molti voli.

(S) **Parigi**, 5. — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Denver (Stati Uniti) il quale annuncia che l'aviatore Paulhan ha corso pericolo di uccidersi, andando a sbattere col suo biplano contro lo steccato del campo di corse di Oberland.

L'apparecchio è rimasto fracassato; Paulhan è stato violentemente lanciato al suolo, il quale era fortunatamente ricoperto da un denso strato di neve, così che l'aviatore non è rimasto ferito.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Monte Carlo, 4. — (*Gindre*). — Al Premio dell'Adour (*handicap* - 1000 franchi) concorsero 106 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori Soldi, E. Moore e Davies i quali, rispettivamente a metri 24 3/4, 25 1/2 e 23, uccisero ciascuno 17 piccioni tirando 17 colpi.

4° il signor T. Watson il quale, a metri 25 1/2 e tirando 16 colpi, uccise 15 piccioni.

Oggi 4, Premio delle Dahlias (serie).

Drammi di terra e di mare

Un tunnel che crolla.

(S) **Lisbona**, 5. — Il *Diario de Noticias* annuncia che è crollato un *tunnel* sopra una linea dell'Andalusia, seppellendo diciassette operai che erano addetti ai lavori di riparazione.

La peste.

(S) **Costantinopoli**, 5. Ieri l'altro a Djedda vi è stato un caso di peste seguito da morte.

Touristi sotto la neve.

(S) **Chambery**, 5. Una violenta tormenta di neve si è scatenata la scorsa notte al colle de Pré. Cinque touristi, sorpresi dalla tormenta, si sono rifugiati in una capanna dove hanno passato la notte e dove sono rimasti bloccati, sotto circa tre metri e mezzo di neve.

Una squadra di salvataggio, composta di venti persone, si è recata oggi a liberarli, e, dopo sforzi pericolosi, vi è riuscita. I touristi sono rimasti 30 ore senza cibo.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise – Circolo ordinario

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. Avellone — P. C.: on. Trapanese e avv. Sollima — Difesa: avv. Di Benedetto, Libotte, Miceli-Picardi e O. Petroni.

Omicidio premeditato in Marino

La sentenza di assoluzione

Dopo dieci udienze iera terminò la causa contro Luciano e David Bruzzichesi imputati di omicidio premeditato per avere la sera dell'11 settembre 1906 ucciso con una fucilata il proprietario dell'Albergo d'Italia, Michele Fabi.

Non essendo emerse dal dibattimento prove sufficienti per ritenere autori dell'assassinio i Bruzzichesi, i giurati emisero verdetto negativo.

La sentenza di assoluzione fu coperta da applausi dal pubblico, che era accorso numeroso per assistere alla fine della grave causa indiziaria.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Ginesi Vincenzo***, negozio di generi diversi in Monterotondo. Fallimento ad istanza della ditta Antonio De Donatis di Torino. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, Alberto Tagliacozzo, via della Penitenza n. 8.

Prima adunanza dei creditori 22 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 4 marzo. Chiusura 22 marzo.

Grossi Francesco, sarto, via della Panetteria n. 27. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo, lire 18,770.97 - passivo, lire 27,744.80. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, avv. Guido Donati, via Marche 17.

Prima adunanza dei creditori, 22 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 4 marzo. Chiusura 22 marzo.

CONCORDATO APPROVATO — ***Ditta M. e A. Piperno***, trattoria, via Monte dei Cenci 9. Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali uguali posticipate.

Hanno aderito al concordato 36 creditori per l. 375,141.93 sopra 43 ammessi al passivo per l. 497,240.86.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Tassi Carlo***, drogheria e bar in via del Governo Vecchio n. 36 e 23.

Per il 19 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - Società anonima per azioni «Istituto Italiano di Assicurazione nella vita ed ammortamento fondiario», via Nazionale 54.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Moriggi Venceslao, forno, via Germanico n. 45-47. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficenza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Lana Angela ved. Polverini, generi alimentari, via Reggio 55-57.

Commissario giudiziale avv. Francesco Antonelli Costaggini, via S. Marco 17. Dal bilancio risulta: attivo L. 4377.30; passivo L. 4665.25.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 5 Febbraio 1910.

BARI	20	42	45	69	89
FIRENZE	24	89	11	51	50
MILANO	73	69	83	53	11
NAPOLI	33	19	10	48	8
PALERMO	69	18	85	56	15
ROMA	34	73	67	8	66
TORINO	2	35	79	56	23
VENEZIA	46	53	4	89	56

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il 2 il *Duca di Genova* proveniente dall'Italia e da New-York, è giunto a Boston.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. vicario Respighi e monsignore Ascenzo Dandini.

Pio X tenne quindi udienza ordinaria.

— Il card. Merry Del Val ieri mattina ricevette l'ambasciatore d'Austria ed il Ministro di Baviera presso la S. Sede, con i quali si trattenne in affabile colloquio.

— Ieri mattina si riunì in Vaticano la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico a cui intervennero i card. Gasparri, Vives y Tuto, Gennari, De Lai e Ferrata.

I quaresimalisti. — Nella prossima quaresima avremo i seguenti predicatori:

A S. Pietro P. Domenico Baldazzi — S. Maria Maggiore P. Severino Mambrini — S. Carlo al Corso P. Norberto Guerrini — Ara Coeli P. Severino Mambrini — S. Luigi dei Francesi Can. Daniel — Sacro Cuore D. Arturo Gianferrai — S. Agostino P. Nazzareno Siati — SS. Apostoli P. Luigi Manni — Minerva P. Antonino Luddi — Gesù P. Ottavio Turchi — S. Silvestro D. Giebal Hicquis — S. M. dell'Anima D. Giovanni Mumbauer — S. Andrea delle Fratte D. Umberto Amelio — S. Lorenzo in Lucina P. Fedele da Giugliano.

Arrivi e partenze. — Ieri sera, col treno delle 21.10 parti per Milano il Sottosegretario alla G. e G. on Fabbri.

Nuova tariffa delle vetture. — Ieri mattina abbiamo pubblicato un comunicato dell'Assoc. pel movimento dei forestieri nel quale si annunziava che la Giunta aveva modificato la tariffa tassametrica delle vetture, giusta quanto aveva proposto l'Associazione stessa per mettere in armonia gl'interessi del pubblico con quelli dei vetturini e dei noleggiatori, al fine di garentire il servizio notturno, festivo e di campagna.

Ci rincresce molto per l'Assoc. dei forestieri, ma essa non poteva dare un peggiore suggerimento: e non comprendiamo poi come la Giunta lo abbia seguito alla cieca.

Altro che mettere in armonia gl'interessi del pubblico con quelli dei vetturini e dei noleggiatori!

Decisamente il blocco, se anche riesce ad infilarne una, la guasta subito. Dopo che con una energia degna di encomio era riuscito a generalizzare l'applicazione del tassametro, oggi, con la riforma della tariffa, è venuto a distruggere non solo tutti i benefici conseguiti, ma a creare una situazione assai peggiore di quella che esisteva prima.

La cittadinanza aveva riconosciuto la convenienza - e noi stessi ne rilevammo l'opportunità - di aumentare la tariffa notturna, non essendo logico e onesto che i *bottari* dovessero percepire pel servizio di notte la stessa mercede di quella diurna; ma, da questo provvedimento a quello che si è applicato, corre un abisso.

Anzitutto quando parlavasi di servizio notturno non potevasi certamente intendere il servizio delle prime ore di sera, nelle quali la vita cittadina è ancora nel suo pieno movimento.

Il servizio notturno è quello che si svolge dal le 22 di notte alle 5 o alle 6 del mattino, nelle quali ore effettivamente l'opera del *bottaro* è veramente gravosa.

Ora l'applicazione di due diverse tariffe nel periodo proposto è semplicemente un assurdo, e sarà causa di gravi imbarazzi e inconvenienti specialmente per coloro che si troveranno in vettura nel periodo del passaggio da una tariffa ad un'altra. Parlare poi di tariffa notturna nell'estate alle ore 20 è semplicemente cosa ridicola.

Che dire poi dei compensi per i servizi di ritorno, dei soprapprezzi pel servizio a Villa Borghese e al Pincio?

I compensi per i servizi di ritorno rappresentano una vera enormità; perchè rendono la tariffa più gravosa per quelli appunto che dovrebbero essere favoriti, quali sono gli abitanti dei quartieri eccentrici, per i quali l'uso della vettura pubblica è assai spesso una dolorosa necessità. Così i supplementi per le valigie a seconda della loro misura obbligheranno i cittadini ad avere il metro in tasca per evitare contestazioni!!

Tutte queste distinzioni e sottodistinzioni, se riusciranno onerose e imbarazzanti per la cittadinanza, riusciranno incomprensibili per i forestieri per i quali verrà a mancare completamente la garanzia contro ogni sfruttamento, che era stata loro offerta coll'adozione del tassametro.

Noi non sappiamo spiegarci il provvedimento preso, nè troviamo alcuna legittima giustificazione al riguardo. Certo è che la cosa è assolutamente insostenibile e l'Amm. M.le dovrà prima o poi ritornare sui propri passi. Compia quindi un atto di energia, correggendo subito l'errore commesso. Meglio è riconoscere avere sbagliato, anzichè persistere in un errore, che per le sue conseguenze procurerà senza dubbio alla cittadinanza un intollerabile disagio.

Fiori d'arancio. — Siamo nel periodo propizio agli sponsali e anche oggi siamo lieti di registrarne due:

Primo, quello del simpatico sig. Giovanni Mandolesi, ing. della R. Casa in Napoli e della graziosissima signorina Gilda Galluppi, figlia al nostro illustre amico on. Galluppi, cons. di Stato.

Il rito civile fu celebrato dal cons. comun. Berio, che offrì agli sposi con nobili parole la penna d'oro; il rito religioso fu consacrato da don Augusto Loretucci nella chiesa di S. Giacomo in Augusta, gremita di gente e trasformata con gusto artistico in serra. Dopo la cerimonia religiosa ebbe luogo allo *Splendid Hotel* un *luncheon*, al quale oltre le famiglie degli sposi prese parte un largo stuolo di amici.

Notate nel sesso gentile: le signore Emilia e Maria Galluppi, Montagna, Sigismondi, Riccio, Silenzi, Giaccaglia, Antonini, Semeraro, Fusco, contessa Scarpellini: le sig.ne Isabella Galluppi, Ida e Maria Ricci, Elena ed Emma Chollet, Granaglia, Scarpellini, Semeraro, Lacava e Caleri.

Nel sesso forte: gli on. Riccio, Bertarelli, Semeraro, Montagna, Fusco, i comm. Berio e Caraldi, ing. Maggiorani e Galluppi, cav. Emidio e Luigi Mandolesi, conte Scarpellini, Ottorino Galluppi, prof. Calvi, cav. Antonini e Nicola Fusco, avv. Lacava, Alfonso Riccio, Bernardino Galluppi.

Una salva di auguri ha salutato la partenza degli sposi, per la Costa Azzurra.

— Mons. Serclaes al tempio, il princ. don Augusto Torlonia in Campidoglio hanno unito in matrimonio la leggiadra sig.na Giuditta Lupi e l'egr. giovane sig. Attilio Angeselli. Testi: il comm. Tempini, il gen. Fadda, l'avv. Niccolini e il ten. Padula. Molti ed eleganti doni alla sposa.

Al banchetto nuziale all'*Excelsior* brindarono applauditissimi l'on. Barzilai, il rappr. del Sindaco, il pres. del Collegio Belga, il comm. Gennaro e i capi delle due famiglie.

Molte belle signore le quali tra una fitta schiera di amici accompagnarono gli sposi, che presero il volo per la veneta laguna.

La Mostra ungherese pel 1911 — Ieri mattina l'ambasciatore conte Lützow e il Commissario Gen. all'Espos. intern. d'arte, sig. Miklos de Miklosvar, Magnate d'Ungheria, e il conte di S. Martino, hanno visitato la villa Cartoni onde scegliere l'area per il padiglione della Mostra ungherese.

Fu scelto un appezzamento verso l'ingresso di villa Papa Giulio, di fronte a quello sul quale sorgerà il padiglione della Germania.

La Mostra intern. di aviazione è stata rinviata a dopo la chiusura di quella di Nizza e Torino. (Non si poteva pensarci prima?).

Tutti gli interessati che desiderano schiarimenti si rivolgano al Comitato, via Muratte 70.

— A scanso di equivoci questa Esposizione ha niente a che fare con quella complessiva al teatro Adriano.

S. P. Q. R. — Nella segreteria generale municipale trovasi a disposizione di coloro che possono avervi interesse il progetto di bonificamento idraulico della tenuta Coazzo di proprietà dell'eredità Carafa.

Conferenza del sen. Fairbanks. — L'on. Charles W. Fairbanks, ex vice-presidente degli S. U. d'America, domani, alle 18, terrà una conferenza nel tempio metodista in via XX Settembre.

Associazione artistica internaz. — Ormai è luogo comune ripetere che le feste del Circolo artistico sono tra le più splendide di Roma.

Infatti ieri sera l'arch. Bazzani e tutti i suoi numerosi cooperatori avevano fatto il miracolo di trasformare l'elegante e classico ambiente in una vera fantasmagoria di oro e di luce.

Alla mezzanotte non si circolava più, tanta era la folla elegantissima, costituita dalla *fine fleur* delle più belle signore di Roma, tra le quali notammo:

Le contesse Salvoni, Vannutelli, Amadei, marchesa Paternò, contessine Fabri, signore Fishel, Sleiter, Bessière, Antonoff, Brown, Plowden, Trowe, de Jongh, Webster, Fileborn, Aars, Lancelot-Croce, Manzi, Quagliotti e figlie, Pericoli, Antonini, Capranesi, Cállari, Bazzani, Clementi, Scarpellini, Berzi, Ciaffi, Sabatini, Falbo, Bettel, Minù, Pisoni, Soldini, Sebastiani, Colonnelli, Mazio, Faelli, Scaramella-Manetti, Formichi, Galli, Calzone, Piscitello, Gentili, sig.ne Settimj, Popert, Veroni, Santucci, Cecchini, Del Grosso, Massoni, Tonelli, Pica, Bencivenga, Zanelli, Magni, Grisostomi, Gallas, Pignalosa, Baravalle, Jacoucci, Freschi, Salvatori, Pecci, Roselli, Baseggio, Tavazzi, Di Rosa, Taverna, Rosmini, Molinari, Giovannetti, De Santis, Sebastiani, Canevacci-Glori, Pecoraro, Portis, Danesi, Cavalieri, Silenzi, Cocu, Modigliani, Manetti-Polieri, Secreti, Orlandi, De Paolis, D'Alessandro, Diana, Gabrini, Bussi, ecc.

Fra i *fraks*: gli on. Santini, Barzilai, Faelli, il prefetto, Annaratone, il sen. Monteverde, i comm. Bollati, Nardi, Checco Marconi, il Ministro di Svizzera, Pioda, march. Monaldi, il Ministro di Costarica, Montealegre con Gerge Page, Francesco Paolo Tosti, comm. Ferretti, Trilussa, Dante Veroni, comm. Gallori, il console Intriglia, Venturi ed altri.

Facevano squisitamente gli onori di casa il presidente Apolloni, l'arch. Bazzani e il segr. Rosmini. Inutile dire che, nella casa degli artisti, questi erano al completo.

Concorsi. — Il Ministero di agr. ind. e comm con decreto del 1° dicembre u. s., ha aperto cinque concorsi internazionali a premio per sistemi e congegni di prevenzione per gli infortuni degli operai nel lavoro.

Conferenze. — Oggi alle 15 il signor Romolo Ducci per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà nell'atrio della chiesa di S. Francesca Romana al Foro (presso l'arco di Tito) sulla figura storica della Santa, del cardinal Giovanni Vitelleschi, Antonio di Ridio, di Cesare Borgia e su altri ricordi locali.

— Ieri, nel salone del Comunale Teatro Argentina, ebbe luogo l'attesa conferenza di Salvatore Farina, promossa dall'Associazione per la donna.

L'illustre conferenziere trattenne molto piacevolmente il numeroso uditorio, quasi tutto composto di elette signore e signorine, trattando assai brillantemente il tema: « Eva in casa e fuori ».

La vita di una donna, dal suo nascere alla sua vecchiezza, dall'insensibile passaggio dalla bimba alla fanciulla, alla giovane, da quello brusco di ragazza a sposa, a madre: dalla innocenza all'amore, dalla spensieratezza alla serietà; tutta la vita di una donna nella famiglia, nella scuola, nella società, nella casa paterna e nella casa coniugale: rilevandone le caratteristiche principali, con un singolare spirito d'osservazione, mettendo in luce speciale tante di quelle cose che tutti conosciamo separatamente, a una a una, ma che il Farina ci espose in una sintesi perfetta e completa.

E le signore, che, più o meno nella linea generale, videro in questa sintesi quasi la stessa loro vita, sorrisero arrossendo, e applaudirono.

L'oratore si sforzò di abbassare di fronte alla donna il sesso mascolino, curando di esporre solo i pregi delle donne e i difetti degli uomini e ottenendo così un voluto sbilancio.

Terminò — e non poteva esimersene — parlando del femminismo invadente, dei diritti rubati alla donna dall'uomo, e ch'egli, a nome di tutti noi, riconobbe sacrosanti e promise formalmente di restituire.

Una calorosa ovazione accolse le sue ultime parole... e anche i pochi uomini, essendosi divertiti, applaudirono con foga.

Per l'Esposizione di Buenos Aires — *Il giorno 9 corrente* alle 17.30 gli artisti dimoranti in Roma sono convocati nei locali dell'Unione degli Artisti in via delle Colonnette (studio Canova) per deliberare sulle condizioni fatte agli artisti per l'Esposizione di Buenos-Ayres.

Circolo artistico tedesco. — Ieri sera anche il Circolo degli artisti tedeschi diede nelle proprie sale a palazzo Serlupi un veglione rosso frequentatissimo, nonostante la concorrenza del ballo al Circolo artistico internazionale. Intervennero alcuni diplomatici, tutti gli artisti tedeschi e la maggior parte della colonia germanica. Numerose furono le signore e le signorine in elegantissimi costumi.

Gli onori di casa vennero fatti con la più grande cordialità dal presidente del Circolo, l'illustre ed anche un pa' venerando pittope del cav. Enrico Heyne, dal vice-presidente cav. Anniser e dai membri della presidenza.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta oggi 9 febbraio alle 15.

Educatorio Savoia. — Nell'aula magna del Collegio Romano, domani alle 15.30 il prof. Fancinlli terrà una conferenza sulla Venezia Giulia, illustrandola con numerose proiezioni.

La conferenza è a favore dell'Educatorio Savoia.

Domenica 6, poi, nei cocali dell'Educatorio, in piazza del Monte 99 A, vi sarà una lotteria ad iniziativa di parecchie gentili abbonate del Giornalino.

Hanno inviato doni dame cortesi e persone insigni e numerosi nostri ben noti negozianti quali Peroni, Volterra, Bemporad, le Fabbriche riunite di cioccolato ecc.

Escursioni della Lazio — Oggi non ha luogo alcuna escursione ufficiale della Lazio.

Però si farà una passeggiata amichevole a Castel de' Pazzi (km. 6) con appuntamento a porta Pia a mezzogiorno.

Là si farà una colazione a piacere.

Il ritorno alle 18.

Domenica prossima avrà luogo la escursione ufficiale a Isola Farnese-Veio, con illustrazione del conte Domenico Gnoli.

Si darà di questa gita il programma dettagliato.

Bollettino giudiziario. — Cordelli Ulderico, uditore giudiziario trib. di Viterbo è dichiarato dimissionario.

Colozza Nino, id. presso il trib. di Roma, è destinato alla pret. urb. di Firenze.

Conti Ferdinando, agg. di cancell. della 1ª pret. di Roma, è destinato alla r. proc. presso il trib. di Roma.

Bartolozzi Amadoro, id. destinato alla r. proc. presso il trib. di Roma, appl. alla segr. della Commissione per lo studio delle riforme legislative intorno alla delinquenza dei minorenni, è tramut. alla pretura di Penne, continuando nella detta applicazione.

Lo Casto Francesco, alunno di 2ª cl. della pret. di Velletri, è dest. alla pret. di Bagheria.

La vista debole e difettosa — Il comm Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 98, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 13 arresti, dei quali 7 per misure di P. S. e 6 in flagrante reato.

Furono elevate 37 contravvenzioni diverse e furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni precedenti: denunziati 4, rimpatriati 2, rilasciati 5.

Cocchiere ribelle. — L'altro giorno, nel pomeriggio, venne arrestato il cocchiere Romagnoli Cesare, perchè in via del Tritone si ribellava agli agenti della Società per la protezione degli animali, causando a uno di essi lesioni dichiarate guaribili in giorni cinque.

Fatale atto di coraggio. — Ieri mattina verso le 7, in via Nazionale, angolo via Genova, il carabiniere della Legione allievi, Mendacci Ettore, volendo fermare un cavallo in fuga, attaccato ad una vettura pubblica, priva di conducente e proveniente da piazza Termini, venne buttato violentemente a terra, dove rimase senza dar segni di vita.

Sollevato dai passanti e trasportato rapidamente a S. Antonio, quei sanitari avendogli riscontrata grave commozione generale, lo dichiararono in pericolo di vita. Infatti alle 14.45 spirò, pagando così con la vita il suo atto generoso.

Come si muore! — Ieri mattina, il portiere dello stabile in via Porta Salaria 15, preoccupato di non vedere da quattro o cinque giorni una inquilina sessantacinquenne, a nome Cristofari Anna, volle bussare alla sua porta di casa. Dopo replicati tentativi, maggiormente impensierito per il silenzio che regnava nell'interno dell'appartamento, corse a comunicare i suoi sospetti al delegato Accettella, del Commissariato di Castro Pretorio, il quale accompagnato dal brigadiere Bernardini e dalla guardia Migliorini, si recò sul posto e aperto l'uscio con altra chiave, trovò la Cristofari a terra, dietro la porta, cadavere, completamente vestita e col cappello.

Aveva presso di sè alcuni generi alimentari; il che dimostra che la povera donna fu colpita da malore appena rientrata in casa di ritorno dall'aver provveduto al desinare.

Dalle indagini fatte e da una sommaria perizia risulterebbe la morte essere avvenuta martedì nelle ore antimeridiane.

Investimento — Ieri in via San Quintino, Luigi Marcotulli fu investito dal tram 302, riportando ferite alla testa, per le quali a S. Giovanni fu giudicato con riserva.

A caccia di merli. — La questura comunica che un giovane di circa 19 anni, piuttosto basso, robusto, con viso tondo, senza baffi, vestito decentemente, con cappello floscio chiaro, si presenta nelle abitazioni private, negozi e Istituti ed esibisce un avviso, col quale si avvertono gli abbonati al telefono che il prezzo deve quest'anno pagarsi in una sola volta, tentando così di riscuoterne l'importo.

Il pubblico rimane così avvisato delle mene del suddetto truffatore.

Gesta dei ladri. — La scorsa notte Giovanni Gai, cameriere e guardiano del Caffè-chalet, sito in piazza S. Croce in Gerusalemme, abit. nell'esercizio stesso, fu svegliato dal rumore che alcuni individui facevano nello scassinare la porta d'ingresso di detto caffè.

Il Gai, allora, affacciatosi alla finestra, esplose in aria tre colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione della forza pubblica.

Alle detonazioni, infatti, accorse una pattuglia di guardie di città che riuscì ad arrestare i ladri, mentre questi uscivano di sotto alla tettoia del suddetto caffè.

Tradotti in caserma essi furono identificati per Alfredo Ippoliti pregiudicato e autore di altri furti, Mariano Baragatti, Umberto Ceci e Giuseppe Proietti, carrettieri.

Suicidio — Si suicidò iersera al Verano con due colpi di rivoltella che gli fracassarono il cranio il giovanetto diciottenne Orlando Orsatti. Le guardie municipali Eusebio dell'Innocenti e Romolo Cardinali, unitamente al custode Nicola Ferrarelli, accorse alle detonazioni, trovarono il ragazzo rantolante vicino al 2° riquadro e lo trasportarono sollecitamente a S. Antonio, ove, benchè i medici gli apprestassero tutte le cure del caso dopo tre ore spirò.

La guardia scelta Cimino e la guardia Orlando di servizio all'ospedale, sequestrarono una lettera del suicida diretta al padre Giuseppe barbiere, con bottega in p. Vittorio Emanuele. La lettera aveva due indirizzi: v. Goito 87 o v. S. Prassede 2, quest'ultimo è quello nell'abitazione dell'Orsatti.

La lettera non dà alcun indizio circa le cause; dice, fra l'altro: « non vi tolgo nessun aiuto, v'ero anzi di peso e di grave preoccupazione e poi divenuto insopportabile ».

Il giovanissimo suicida era di temperamento nervoso.

Si recò sul luogo e a S. Antonio per le indagini il delegato Cavallaro dell'ufficio di P. S. di S. Lorenzo.

Ustioni. — Iersera nel forno di Umberto Micheli, in Borgo Nuovo 95, il cascherino Nazzareno Profili venne a questione, per futili motivi, con certo Enrichetto, il quale gli lanciò contro una pentola piena d'acqua bollente.

Il Profili riportò ustioni di 2° grado giudicate a S. Spirito guaribili in 12 giorni.

Taccuino nero. — Mercè l'abile servizio disposto dalla P. S., venne ieri potuto arrestare Luigi Antonini di a. 15, ab. in via Faccina 77, autore della rapina commessa giorni fa in danno della signorina Thomas Percy Hood.

— Ugo Billi di a. 9 bevve ieri per isbaglio della varechina. Rimase in osservazione a S. Antonio.

— Adele Franchi, di a. 59, mentre accendeva una macchina a spirito per fare il caffè, si produsse delle ustioni al viso ed alle mani. Fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— Il pittore Luigi D'Alessandro ieri cadde da un ponte in via Napoli. A S. Antonio i medici pronunziarono giudizio riservato per le contusioni riportate.

— Zenaide Negri, di a. 54, mentre ieri si accingeva a montare su di un tram a S. Silvestro, venne derubata di una borsetta contenente 15 lire. Il ladro, commesso il furto, si diede alla fuga e non fu raggiunto.

— Iersera, in piazza Colonna, presso il palazzo Bocconi, il sig. Vincenzo Crescenzi, bibliotecario della Società Geografica, fu investito dalla vettura pubblica 2254, riportando lesioni al polso destro.

Il vetturino, dopo aver minacciato con la frusta lo studente Nino Carta che cercava di prendere il numero della vettura, si diede alla fuga, dileguandosi.

Il Crescenzi denunziò il fatto in questura.

— In via Veneto venne anche arrestato, perchè sorpreso in flagrante questua, Augusto Ruzzi di anni 19. Rinchiuso nella camera di sicurezza del Commissariato del Macao, il Ruzzi si mordeva l'avambraccio destro, causandosi una ferita, che al Policlinico fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— In via Ostia venne ieri arrestato il pregiudicato Attilio Spinace di anni 36, calzolaio, autore del furto di un diaframma di grammofono in danno dell'industriale Amilcare Grippa.

— Ieri Oreste Moreschini transitava su di un somaro per via Casilina. A un tratto l'animale si imbizzarrì e si diede a fuga precipitosa.

Il Moreschini cadde a terra riportando contusioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 30 giorni.

— Ieri Agostino Senzacqua, il quale attraversava su di un carretto la cinta della Piccola Velocità, nel porgere una bolletta daziaria ad una guardia di finanza, cadde dal veicolo riportando contusioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 15 giorni.

— Ieri alla stazione Tuscolana il fuochista Filiberto Lucchesi cadde dalla locomotiva riportando contusioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 15 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un nuovo trionfo per tutti gli esecutori e specialmente per il m. Mascagni, fu la rappresentazione, datasi ieri del *Don Carlos*.

Il poderoso spartito fu ascoltato e seguito con la più intensa attenzione e gli applausi furono frequenti e calorosissimi.

Amedeo Bassi nella faticosissima parte del protagonista destò grande ammirazione per la sua magnifica voce: Giuseppe De Luca si confermò una volta ancora artista elettissimo per l'alto magistero del suo canto, e l'intelligenza dell'interpretazione; Carlo Walter rese con vera regalità e magnificenza la parte di *Filippo*; la Russ ebbe largo agio di mettere in evidenza le sue doti vocali nella romanza dell'ultimo atto; la Garibaldi disimpegnò ottimamente l'ardua parte della *Principessa Eboli*.

Nè vanno dimenticati l'Avezza, un grazioso paggio, che canta con intonazione ed intuito, il Gironi, il Trucchi-Dorini, ed il bel gruppo dei Deputati fiamminghi.

Ottimi, come sempre i cori; ammiratissimo l'allestimento scenico e meravigliosa l'orchestra, sotto la guida del maestro Mascagni; speciale entusiasmo destò il grandioso concertato del 3° atto.

— Stasera, alle 20,30 — fuori abb. — ed a prezzi popolari, come da concordato con il Comune, il *Don Carlos* si replica con gli stessi artisti. Dirigerà il maestro Mascagni.

Palchi di I e II ordine L. 30; di III ordine lire 20; poltrone L. 8; sedie L. 3; anfiteatro L. 2, tutto oltre l'ingresso di L. 2. Galleria L. 1.

Domani, ultima della *Bohème*.

Argentina — Vivo successo ebbe ieri *Un sogno di una notte di mezza estate*, la cui interpretazione si va facendo più sicura ed affiatata.

— Oggi: di giorno *La piccola cioccolatiera* e di sera *Un sogno di una notte di mezza estate*, che si ripeterà ancora domani e nell'unico spettacolo diurno di martedì.

Valle — Quel divertente lavoro di Scarpetta che è *La nutriccia*, procurò ieri molte feste a tutti gli esecutori.

— Nei due spettacoli festivi di oggi si darà *'Na mugliera zetella* e doppia rappresentazione si avrà anche domani e posdomani.

Nazionale — Ieri *Malbruk* che si replicherà nella serale di oggi, ebbe il consueto successo.

Nella diurna *Sogno di waltzer*.

Quirino — Teatro gremito ieri sera per la prima rappresentazione dei *Granatieri*. L'interpretazione fu lodevolissima così da parte dell'orchestra che degli artisti, tra i quali si distinsero e furono calorosamente applauditi la Imbimbo e il Bertini.

Decorosissima la messa in scena.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *I granatieri*; nella serale *La vedova allegra*.

Giovedì primo debutto della Compagnia d'operette di Mauro.

Adriano. — I veglioni continuano animatissimi.

Ieri il concorso di bellezza femminile riuscì assai interessante.

Salone Margherita. — Le 8 Germania che tanto meritato successo hanno ottenuto prenderanno parte in entrambi gli spettacoli di oggi alle 9,30 ed alle 5,30 per il quale l'ingresso è di cent. 75.

Olympia. — Oggi due grandi spettacoli di varietà con Peppino Villani.

Teatro Regina (Via Umbria). — Oggi, alle 15, Festival diurno.

Ore 22, Festa della Bohème a notte lunga.

Domani, lunedì, ore 15, ballo diurno con premiazione della Mostra Campionaria.

Ore 22, Gran Veglione a beneficio della Federazione Artisti Varietà Italiani, con il concorso di tutte le canzonettiste presenti in Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Don Carlos, ore 21.30.
Argentina — La piccola cioccolatiera, ore 17 — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 21.
Valle — 'Na mugliera zetella, ore 21.
Nazionale — Un sogno di valtzer, ore 17 — Malbruk, ore 21.
Quirino — I granatieri, ore 17.30 — La vedova allegra, ore 21.
Adriano — Festival, ore 15 — Veglione, ore 22.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 20,30 — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Omnibus 1910, ore 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Iersera, alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Sulla discussione seguita e sulle deliberazioni prese non è stato fatto alcun comunicato alla stampa.

Abbiamo però ragione di credere che il Consiglio si sia intrattenuto intorno ai nuovi progetti che saranno presentati alla Camera e alle comunicazioni del Governo.

Pei servizi marittimi.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 5, ore 19.15. — Vari giornali hanno pubblicato che l'on. Ministro della Marina avrebbe risoluta la questione dei servizi marittimi mercè la costituzione di un potente gruppo assuntore, del quale farebbero parte le maggiori Società della marina mercantile, tranne la *Navig. Gen. Italiana*.

E siccome tra le Società del nuovo gruppo è indicato anche il *Lloyd Italiano*, il *Corriere Mercantile* afferma per informazioni sicure che il *Lloyd Italiano* non ha preso parte alle trattative, cui si accenna.

Italia e Cina.

S. M. l'Imperatore della Cina ha diretto il seguente telegramma a S. M. il Re d'Italia, comunicato dalla Legazione cinese per mezzo del nostro Ministero degli esteri:

Sire!

Io sono profondamente commosso per l'accoglienza calorosa e la cordiale ospitalità che V. M. si degnò accordare ai miei commissari per gli studi sulla marina militare, principe Tsai-Hsiun ed ammiraglio Sah-Tseng-Ping e loro seguito, nonchè per il Sovrano appoggio da V. M. prestato per facilitare il loro compito riguardo alla conoscenza dei particolari tecnici, additando ad essi la via da seguire.

In questo io scorgo una novella prova degli affettuosi sentimenti della Maestà Vostra verso la Nazione amica, considerando come Suoi i nostri interessi.

Voglia V. M. degnarsi accogliere per mezzo di questo telegramma i miei ringraziamenti più vivi, nella speranza che i rapporti d'amicizia che già da lunga data esistono fra l'Italia e la Cina possano nell'avvenire farsi di giorno in giorno più intimi.

L'inchiesta sulla Minerva.

La Commissione d'inchiesta sulla Minerva si è riunita ieri in seduta privata ed ha approvato la relazione del presidente barone Serena sui rapporti tra l'Amministrazione centrale ed il personale dipendente.

Una dichiarazione dell'on. Maury.

Roma, 5 febbraio 1910.

Egregio sig. Direttore,

Nelle varie interviste apparse in alcuni giornali non fu reso esattamente il mio pensiero, specialmente nelle parole verso persona estinta, che io non ho dette.

Gradisca, sig. direttore, i miei ringraziamenti per la pubblicazione della presente.

Eugenio Maury.

Ministero Interno.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Castelbuono (Palermo) e di Modigliana (Firenze) e nominati Regi commissari straordinari il rag. Giuseppe Scichilone primo segretario e dott. Pietro Lissia segretario di Prefettura.

I poteri del R. Commissario di Limina (Messina) sono stati prorogati di due mesi.

Ministero Esteri.

L'ex ambasciatore Gallina.

(S) **Parigi**, 5. — Il Ministro degli esteri Pichon e la signora Pichon hanno offerto una colazione in onore del conte Gallina, ex ambasciatore d'Italia.

Ministero Guerra.

Il comandante militare del Benadir.

Il *Bollettino Militare* di ieri reca, tra le altre disposizioni, la nomina del maggiore Trombi a comandante le truppe del Benadir.

Ministero Finanze.

Onorificenza meritata.

Il Presidente della Repubblica francese ha con una lettera molto lusinghiera insignito della Commenda della Legion d'Onore il comm. Giovanni Varvelli, Dir. Gen. delle Gabelle, motivando la speciale distinzione per i razionali ed equi criteri direttivi portati nelle controversie doganali.

Il Ministro on. Arlotta, nel consegnare al comm. Varvelli le insegne della Legion d'onore, inviate espressamente a mezzo dell'Ambasciata di Francia in Roma, si è cordialmente felicitato col comm. Varvelli per l'alta e meritata onorificenza.

Noi che da molti anni abbiamo potuto apprezzare la competenza e la costante alacrità del comm. Varvelli, in una delle più importanti e più complesse aziende finanziarie dello Stato, mandiamo al nuovo commendatore della Legione d'onore sinceri rallegramenti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Cosentino cav. Giacomo, sost. proc. gen. d'app. a Messina, appl. temp. alla proc. gen. d'appello di Palermo con funzioni di sost. proc. gen., è nom. Proc. del Re a Palermo.

Lustig cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'app. a Messina, è appl. temp. alla proc. gen. d'appello a Palermo.

Savlotti cav. Giulio, giudice del trib. di Isernia, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Ciamarra Guglielmo, sost. proc. del Re a Messina, è messo a disp. del Ministero degli esteri per essere addetto all'ufficio del Governatore della Somalia Italiana.

Cereschi Luigi, giudice del trib. di Pontremoli, è nom. pres. del trib. di Oristano.

D'Agostino Vincenzo, sost. proc. a Lecce, è tram. a Napoli.

Trevisi Gius. giudice del trib. di Cosenza in aspett. è rich. in servizio ivi.

Giannone cav. Eugenio, pres. del trib. di Rossano, è nom. cons. d'app. a Trani.

Ruggiu Marras cav. Gius. pres. del trib. di Nuoro, è nom. cons. d'app. a Cagliari.

Del Rio Dore Giovanni, giud. del trib. di Sassari, è nom. pres. del trib. di Nuoro.

Perini Alessandro, giudice del trib. di Frosinone, è nom. cons. d'app. a Trani.

— E' nominato commendatore della Corona d'Italia Garofalo cav. Enrico, pres. del Cons. dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C. V.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il « Bollettino delle Poste e Telegrafi » contiene la seguente Circolare diretta dal Ministro Di Sant'Onofrio agli uffici postali telegrafici e telefonici del Regno:

« E' mio intendimento che le garanzie contenute nell'art. 50, 2° capoverso, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, e nell'art. 52 del Regolamento generale, relativamente al diritto di difesa da parte dell'impiegato ritenuto passibile di censura e di sospensione, siano rispettate con la massima larghezza, e, per una doverosa parità di trattamento in materia di giustizia punitiva, vengano estese anche al personale subalterno ed a quello fuori ruolo.

A ciò sono indotto anche dalla circostanza che, giusta il testo dei citati articoli, l'impiegato ha diritto di chiedere che le sue giustificazioni siano annotate nel suo stato di servizio e allegati al medesimo.

Ciò premesso, e considerato che le contestazioni fatte dagli ispettori nel corso delle inchieste, tendono, nella maggior parte dei casi, a stabilire circostanze di fatto, più che a notificare la figura complessiva e definitiva della responsabilità di cui l'impiegato od agente deve rispondere.

Considerato altresì che le dichiarazioni fatte, nei detti casi, dagli interessati consistono in risposta circoscritte da domande precise e tassative, e quasi mai in un'ampia ed illuminata difesa avverso gli elementi a carico risultati dalla inchiesta.

Invito gli uffici direttivi ed ispettivi a chiedere in ogni caso le giustificazioni a parte, ad inchiesta compiuta, notificando dettagliatamente le mancanze commesse, e prevenendo l'interessato della punizione, della quale allo stato degli atti, si è reso passibile, con invito di presentare le giustificazioni stesse entro il termine massimo di 8 giorni dalla data della notificazione.

Si intendono abrogate tutte le istruzioni date precedentemente in senso contrario o diverso da quanto è detto con la presente ».

***

Con recente decreto il Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che per l'anno 1910 la Commissione incaricata di valutare i titoli dei concorrenti agli uffici postali e telegrafici di 2ª e 3ª classe messi a concorso è costituita come segue:

Comm. Ernesto Scotti, direttore generale, presidente;

Comm. Pietro Solaro, capo divisione, membro;
Comm. Carlo Colombo, capo divisione, membro;
Cav. Francesco Giovanni Mattone, primo segretario, segretario.

Il segretario ha voto consultivo.

***

Lo stesso Ministero comunica:

« Nell'intesa di agevolare gli interessi dei nostri connazionali residenti all'estero, dal 1° del corrente febbraio, viene elevato a L. 3000 il limite dell'importo dei vaglia emessi e pagabili negli uffici italiani all'estero limitatamente fra di loro e nei rapporti con le direzioni del Regno, e con gli uffici di Massaua ed Asmara, nella colonia Eritrea e di Mogadiscio, nella Somalia Italiana, fermo restando il limite già stabilito con gli uffici di 1ª, 2ª e 3ª classe del Regno e gli altri uffici coloniali ».

Servizio radiotelegrafico.

Il Min. delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 6 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

« Principe di Piemonte » e « Verona » con Capo Sperone.

« Alice » con San Cataldo e Viesti.

Ministero Marina.

(S) **Gaeta**, 5. — La Divisione navale composta delle RR. navi « Garibaldi, Regina Margherita e Agordat », al comando dell'ammiraglio Grenet, è partita stamane per la Spezia.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Varese » partita da Suda per Candia il 24 - « Puglia » partita da Mahè per Dar er Salaam il 4 - « Volta » giunta ad Augusta il 4 - « Garigliano » giunta a Napoli il 4.

Borse e Mercati

Roma, 5 febbraio 1910.

L'aumento dei titoli di grosso calibro è stato contagioso e si è comunicato anche ai minori, i quali, oltre a trovarsi a prezzi tentatori hanno il vantaggio di essere più maneggevoli e quindi di essere preferiti dalla piccola speculazione.

Il pubblico comincia a far ritorno alle Borse e ciò dà una base solida al movimento di ripresa.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.47 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.60.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.15.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 366 3[4.

Banca d'Italia 1410 - Commerciale 916 - Credito 606 a 605 1[2 a 606 - Banco Roma 110 1[2 - Navigazione 377 - Omnibus 314 Acqua Marcia 1825 - Gas 1175 a 1181 - Condotte 329 a 331 - Ansaldo 274 a 276 a 275 - Ferriere 198 1[2 a 198 - Piombino 174 — Montecatini 101 a 103 1[2 - Imprese 102 3[4 a 103 - Carburo 581 a 586 a 580 a 586 a 582 a 588 a 586 - Azoto 151 a 158 a 160 a 164 a 163 - Soda 62 1[2 a 64 1[2 a 64 a 66 1[2 - Concimi 135 1[2 a 136 a 135 1[2 - Zuccheri 68 1[4 a 68 1[2 Eridania 650 - Kerka 315 a 324 a 322 a 330 a 327 a 329 a 328.

CAMBI: Parigi 100.65 — Londra 25.36 — — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 6 Febbraio L. 100.65

Dal 29 gennaio a tutto il 7 febbraio fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 5 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 45	104 49	104 42 1/2	104 65
Id. fine mese	104 60	104 57	104 55	— —
Id. 3 1/2 %	104 05	104 —	104 05	104 15
A. B. d'Italia	1409 75	1410 —	1409 —	1409 —
« Commerc.	915 50	917 —	916 —	— —
« Cred. ital.	606 25	605 —	607 —	— —
« B. Roma	110 25	110 50	110 50	110 —
Mediterranee	420 —	420 —	— —	420 —
Meridionali	688 50	688 —	— —	688 —
Acc. Terni	1709 —	1706 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	377 —	375 —	— —	— —
Raffinerie	332 50	332 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	369 75	— —	— —
» Merid.	— —	365 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 85	123 77 1/2	123 86
» Francia	100 65	100 65	100 62 1/2	100 67 1/2
» Londra	25 35	25 35	25 31 1/2	25 34
» Svizzera	100 42	100 45	100 40	— —

BORSE ESTERE

Parigi 5 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 — 98 97	99 —	98 97
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 55
turca	93 65	93 50	93 50
spagnuola	96 70	96 70	96 70
russa nuova	99 05	98 —	99 10
portoghese	— —	65 65	65 52
ungherese	— —	— —	98 —
Egiziano 6 %	— —	108 40	108 85
Banca di Parigi	1780 —	1780 —	1776 —
Banca Ottomana	— —	717 —	715 —
Credito Fondiario	— —	830 —	831
Azioni Suez	— —	5085 —	5085 —
Lotti Turchi	— —	216 25	215 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 9/16	99 7/16
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18 1/2
su Madrid	6 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5	4	5
Cred. aus.	678 —	674 50
Rend. oro	117 40	117 60
» carta	95 25	94 90
Ungh. 4 %	92 45	92 35
» 3 1/2	82 45	82 85
Union. Bk.	599 —	600 —
C. Londra	24 05 8	24 06 2
Lire ital.	94 95	95 —

Londra 5 Febbraio	5 apertura	5 chiusura
Consol.	81 3/4	81 13/16
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	94 —	9 —
Russo 3 %	— —	76 —
Spagna	94 3/4	94 3/4
Giappon.	93 —	94 3/4
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	23 5/4	23 [illegible]

Berlino 5	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	73 40	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	136 —	— —
» Medit.fm	79 90	— —
Rubio	216 90	215 90
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 5 — ore 15.40

Rend. 3 3/4	104.60	Raffinerie	382.—	Elba	317.—
Id. 3 1/2 %	104.05	ind. Zucc.	248.—	Savona	339.—
B. d'Italia	1409.50	Eridania	646.—	Carburo	585.—
Commerc.	915.—	Zucc. Naz.	100.—	Metall. A. I.	194.—
Cred. ital.	606.—	id. Rom.	67.50	Semoverie	265.—
Bancaria	116.—	Lesaudy	—.—	Kerka	337.—
B. Roma	110.—	Terni	1709.—	Imprese	101.—
Meridion.	689.—	Metallurg.	107.—	Armstrong	275.—
Mediterr.	420.—	Ferriere	198.—	Ferr. Voltri	300.—
Navigazio.	377.—	Officine	528.—	Italia	71.—
Vaiacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VII.

In cui il nostre eroe fa della politica suo malgrado.

— Ho l'aria di burlare?

— Sicchè lei mi da' del ladro?

— Lascio giudicare a coloro che ci vedono e ci ascoltano. Non ce l'aveva col mio mantello, signore?

— Non c'è dubbio appoggiò Durhameau.

Remigio avvolse i due miserabili con uno sguardo sprezzante, e:

— Signori, disse sorridendo, questa parola la dovrò rintuzzar loro.

E con gesto imperativo, dette l'ordine di seguirlo.

— Lei forse ha un padrino? domandò Blainville in fondo alla scala.

— No, sig[illegible] non temano non declinerò per tanto poco l'onore di fare la loro partita.

I due spadaccini scambiarono uno sguardo di lieta intelligenza. Due contro uno! Che bel giuoco faceva loro il barone!

Remigio intanto andò oltre e raggiunse il cortile dove un gentiluomo passeggiava avanti e indietro da una mezz'ora. Udendo rumore di passi, si fermò e alzò il capo. Remigio lo ravvisò subito.

— Ah! è lei cavaliere! esclamò.

Era infatti, Sylvan, che poco fiducioso nella parola del cardinale, aveva giudicato prudente aspettar l'uscita del barone. Questi gli mosse incontro e lo mise al corrente del fatto.

Il cavaliere guardò i due, li riconobbe e battè il piede con collera.

Era imbarazzatissimo. Aveva detto a Remigio che poteva presentarsi senza pericolo, ed invece aveva sott'occhio la prova che Richelieu mancava di parola. D'altra parte gli ripugnava di riconoscere di fronte a Remigio, la flagrante slealtà di un uomo di cui serviva la causa da tanto tempo. Non stette molto a prendere una determinazione.

— Benissimo, disse con disinvoltura, passando il suo braccio sotto quello del barone le farò da padrino.

— Niente affatto; non sopporterò...

— Ed io invece ci tengo.

— Perchè?

— Perchè vi è impegnato il mio amor proprio.

— In che?

— In quantochè, sono io che le scrissi, che la indussi a recarsi qui. Ora, siccome tengo che lei non abbia alcun preconcetto a mio riguardo, non voglio lasciarle supporre che io sia complice...

— Immagina dunque che mi sarebbe sorta una idea simile? esclamò Remigio.

— Fa lo stesso. Voglio esserne tranquillo. Dopo tutto lei non conosce il Pré-aux-Clercs?

— Non ancora.

— Ebbene! una passeggiata in quel luogo delizioso non può farci che bene. Il tempo è splendido. Andiamo.

Si volse a Blainville e a Durhameau.

— Mi seguano, signori, disse con la massima urbanità.

I due si guardarono, essendo al corrente dei passi del loro padrone per non ignorare che il cavaliere ne fosse l'amico più intimo.

Si schiererebbe contro di loro? No, era impossibile. Seguirono quindi fiduciosi, persuasi che, dal canto suo il cavaliere rappresentasse una parte e che il barone fosse perduto senza remissione.

Intanto Sylvan traeva seco Remigio.

— Or dunque, gli disse, parliamo poco e bene. E' la prima volta che si batte in duello?

— La prima sì, cavaliere.

— Diavolo! Badi bene. Blainville passa per una delle migliori lame di Parigi.

— Farò meglio che potrò.

— Ci conto. D'altra parte starò attento a lei.

— Ha lei dunque grande abitudine per questo genere di combattimento?

— Ahimè! sì, sospirò il cavaliere. Non ha idea amico, quanto sia arduo pigliar posto a corte, anche quando non si cammina sui detriti di nessuno.

— Ed è andato spesso sul terreno?

— Circa una ventina di volte.

— Sempre con successo, lo vedo.

— Non sempre. Nel numero ho ricevuto due o tre colpi di spada, che per poco mi privavano del piacere di fare la sua conoscenza; però ho esercitato molto, dipoi..!

— Dimodochè oggi lei è stanco di questo genere d'emozioni.

— Quasi. E lei è poi certo, barone, che Giacomo sia della forza di cui mi ha parlato in materia di scherma.

— Me l'hanno detto, tutti coloro che lo conoscono.

— Lo ha mai sperimentato?

— Una volta soltanto, due giorni or sono, a detrimento dei quattro birbanti che Laffeymas aveva scatenato contro di me.

— Ah! è vero. Ho udito l'albergatore d'Essonne e i servi estasiarsi sulla destrezza con cui lei se l'era cavata. Ho anche interrogato quello dei quattro, che era stato più malmenato. Pare che l'albergatore avesse ragione e che lei possegga un polso d'acciaio. Del resto, ora ne farà una nuova esperienza, poichè siamo quasi al posto.

Erano sulle rive della Senna. Il cavaliere fè cenno ad un barcaiolo, che mosse con aria indifferente di persona, a cui questo genere di passeggiate siano famigliari.

I quattro uomini presero posto sulla barca, e il passatore si curvò sul remo.

— Guardi, diceva il cavaliere a Remigio, questo è l'albergo dove si recano studenti, soldati, donnette... questa è l'abazia in cui trasportano i morti e i feriti... Per sfortuna il Pré-aux-Clercs comincia a coprirsi di case. Fra qualche anno non rimarrà più che il ricordo di questo teatro di tumulti, di galanterie, di duelli, di sedizioni.

Appena finita la frase, la barca toccò terra.

I quattro ne scesero, obbliquarono sulla destra e si fermarono. Remigio sguainò per primo, il cavaliere fece altrettanto, e venne a collocarsi al suo fianco.

— Ebbene, signori, aspettiamo disse il barone con impazienza.

— Gli spadaccini non ci capivano più nulla.

— Ah! in fede mia tanto peggio pel signor Sylvan! disse Blainville.

E tutti e due sguainarono.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 6 Febbraio 1910 — S. Dorotea
Leva il sole alle 7.20 m. — Tramonta alle 5.28 s.
Leva la Luna alle 4.42 m. — Tramonta alle 1.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-9.5	nevica	Nizza	4.4	1/4 coper.
Amburgo	0.8	coperto	Zurigo	1.6	3/4 coper.
Vienna	-1.1	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	13.0	1/2 coper.
Parigi	-0.9	coperto	Atene	10.0	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.1	1/2 coperto	leg. mosso	9.8	4.3
Torino	0.2	coperto	—	3.4	0.0
Milano	2.0	coperto	—	5.0	0.8
Venezia	5.0	coperto	calmo	7.6	5.0
Bologna	2.9	1/4 coperto	—	8.5	3.9
Ravenna	4.1	nebbioso	—	7.1	0.2
Ancona	9.4	3/4 coperto	calmo	10.2	5.2
Firenze	5.2	3/4 copert.	—	8.4	5.2
ROMA	**4.2**	sereno	—	**12.6**	**3.6**
Bari	10.2	coperto	calmo	14.8	6.8
Napoli	8.9	piovoso	mosso	11.4	7.2
Caggiano	3.8	piovoso	—	5.9	2.4
Tiriolo	3.0	coperto	—	10.0	5.2
Palermo	11.8	coperto	agitato	14.8	9.1
Messina	12.2	coperto	calmo	13.6	7.8
Cagliari	7.0	1/4 coperto	leg. mosso	13.5	4.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e ponente sul Tirreno, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con pioggie varie altrove; Tirreno e Jonio mossi o agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.5. Termometro centigr. **massima 12.0 minima 3.6.**
Umidità relativa 46 assoluta 4.86. Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Acrostico.

5. Ciascun ne è spasso l'arbitro.
4. Bestia villosa e indomita.
4. Dal San Gottardo origina.
5. Un sopravanzo d'obolo.
5. Impeto o ardor poetico.
4. Un fiumicello calabro.
5. Un baluardo vetere.
4. La vite ancor vi germina.
— Su riva e presso Napoli.

Spiegazione del precedente passatempo:
CASTO - CASTELLO - CASTONE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 1 e 2 febbraio 1910.
Nati 83 compresi 7 nati morti.
Morti 71 dei quali 19 sotto i 7 anni.

Morti

Nicoli Marianna fu Michele, Leonessa, 64, ved. Petrucci
Perna Domenico fu Tommaso, Pontecorvo, 74, coniug.
Lombardi Stefano fu Giovanni, Civitavecchia, 74, celibe
Croce Bernarda fu Gaetano, Sora, 71, ved. Arcieri
Festaccia Giovanni fu Domenico, Rieti, 54, coniug.
Graziani Francesco fu Girolamo, Ficulle, 72, coniug.
Tocci Annunziata fu Domenico, Marino, 80, ved. Ciacci
Alivernini Domenico fu Gregorio, Agosta, 70, vedovo
Rosci Beniamino di Antonio, Petrella, 40 coning.
Miro Bernardina fu Angelo, Arpino, 35, nubile
Morelli Domenica fu Giuseppe, Rocca di Botte, 73, ved. Ferone
De Marchi Ermelinda di Matteo, Roma, 15, nubile
Patrizi Maria fu Luigi, Roma, 72, ved. Campana
Balducci Angela fu Francesco, Roma, 50, coniug.
Pompei Giulia di Innocenzo, Roma, 22, coniug. Marchetti
Sabatini Belisario di Adriano, Stimigliano, 27, celibe
Sebastiani Pasquale fu Tommaso, Olevano Romano, 62
Moci Angela fu Pasquale, Bagnoli del Trigno, 65, coniug.
Di Renzi Pio fu Giovanni, Nemi, 62, vedovo
Pardini Agostino fu Giacomo, Roma, 51, celibe
Bruciaferri Pietro fu Fiorano, Roma, 74
Cungi Sante fu Michele, Arezzo, 51, coniug.
Mengotti Egidio di Pietro, Roma, 24, celibe
Tedeschi Maria fu Giuseppe, Roma, 67, ved. Sbaraglia
Zucchini Isabella fu Gaetano, Bologna, 88, ved. Chlerici
Emiliani Augusto fu Domenico, Vincenzo, Camerino, 64, coniug.
Dal Monte Sgariglia Antonio fu Ottavio, Ascoli Piceno, 61, coniug.
Devaux Andrea Francesco fu Andrea, S. Didier, 65, celibe
De Rosi Rovarto fu Filippo, Roma, 42, celibe
Appolloni Teresa fu Cristoforo, Frosinone, 88, ved. Pollini
Martucci Vincenzo fu Luigi, Napoli 65, coniug.
Cittadini Prassede fu Benvenuto Matteo, Subiaco 65 ved. De Carli.
Cavini Anna fu Nicola, Bracciano 66 ved. Antonaglia
Manzi Maria Camilla fu Nicola, Gessopalena 59 con. Ragni
Bertolelli Giulia fu Gaulano, Roma 47 coniug. Bianchi
Strangoni Anselmo fu Antonio, Bastia 75 vetturino con.
Carissimi Domenico fu Ermete, Acquapendente 68 possidente coning.
Ravaglioli Clotilde fu Giuseppe, Segni 46 ved. Ortenzi
Avaltroni Alfredo di Gherardo, Montecarotto 19 manuale coniugato
Giampaoli Caterina fu Giuseppe, Monte l'Abate, 70 ved. Biondi
Manzotti Nazareno di Luigi, Ancona 24 mu[illegible] celibe
Regolini Giovanni di Cesare Roma 25 carr[illegible] celibe
Bompiani Mario di Giorgio, Roma 16 stud[illegible]
Bernardini Luigi fu Francesco, Urbino 31 terrazziere con.
Rossi Annibale, Avigliana 81 fattorino ved.
Cipriani Ferdinando di Antonio, Borgo S. Pietro 16
Perotti Alessandro fu Vincenzo, Assisi 48 muratore con.
Ballini Francesco fu Felice, Roma 70 coning.
Borselli Alessandro fu Tommaso, Roma 87 ved.
Carloni Virginia fu Tito, Roma 14 nubile
Marcucci Carolina fu Giuseppe, Orvieto 74 vod. Mancini

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dal 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12- dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	7.40	8.10	10.45	15.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.50	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.29	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible].30	9.16	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.55	17.58					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.55	20.—		
Tivoli	8.10	17.[illegible]5					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.30	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11 *		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.50

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | [illegible] | 15.20 | 18.[illegible]

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	—	[illegible].0	9.30	11.20		18.—
Bagni . a.	—	6.58	10.13	12.36		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.8
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.35	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.3[illegible]	
Bagni . a.	6.2[illegible]	8.21	—	12.—	16.49	
Roma . a.	7.[illegible]	9.5	—	12.15	17.40	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.42.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.3[illegible]	17.56
Morlupo . . a.	7.5[illegible]	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35f	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.56	14.[illegible]8	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth